



**HAL**  
open science

# Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia nel XVII secolo

Guillaume Calafat

► **To cite this version:**

Guillaume Calafat. Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia nel XVII secolo. Andrea Addobati; Marcella Aglietti. La città delle nazioni. Livorno e i limiti del cosmopolitismo (1566-1834), Pisa University Press, pp.237-276, 2016. halshs-02905620

**HAL Id: halshs-02905620**

**<https://shs.hal.science/halshs-02905620v1>**

Submitted on 23 Jul 2020

**HAL** is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

# Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia nel XVII secolo: consoli francesi, agenti e riscossione del cottimo

GUILLAUME CALAFAT  
UNIVERSITÉ PARIS 1 PANTHÉON-SORBONNE, ERC "CONFIGMED"

In *The Merchants Mappe of Commerce*, che nel 1638 fornisce un ampio panorama delle piazze e dei mercati d'età moderna, il mercante inglese Lewes Roberts (1596-1641) definisce Livorno e Marsiglia «free cities»<sup>1</sup>. Per dare credito alle sue osservazioni, l'autore fa sapere di aver abitato nella città portuale francese e di aver effettuato diversi viaggi in Toscana alla fine degli anni Dieci del XVII secolo<sup>2</sup>. Descrive Livorno e Marsiglia come «città franche» dal punto di vista doganale, perché è possibile lasciarvi in custodia le merci per un periodo di tempo limitato, pagando diritti molto modici che variano in ragione della tipologia del prodotto<sup>3</sup>. Le due «free cities» hanno però caratteristiche molto diverse fra loro, se non antagonistiche. La rivalità economica tra i due porti è fra l'altro evidente alla fine del XVII secolo e per tutto il corso del XVIII. Mentre i Medici fanno di Livorno uno scalo aperto ai mercanti e ai marinai di diverse provenienze, Marsiglia resta un porto relativamente poco accogliente per gli stranieri. Al tempo stesso, lì dove il porto provenzale può contare su un'imponente flotta commerciale e scegliere quindi una politica protezionistica in materia di trasporto marittimo, Livorno può disporre solo di una piccola marina mercantile locale,

<sup>1</sup> L. Roberts, *The Merchants mappe of commerce wherein the universall manner and matter of trade is compendiously handled*, Londra, Ralph Mabb, 1638, cap. IV, p. 25.

<sup>2</sup> *Ibid.*, cap. CXXXI, p. 43; cap. CLXXIII, p. 91; S.P. Anderson, *Roberts, Lewes (1596-1641)*, in «Oxford Dictionary of National Biography», Oxford University Press, 2004; online edn, Jan 2008.

<sup>3</sup> *Ibid.*, cap. IV, p. 25: «Thirdly, somewhat again in respect of Cities, injoying a more peculiar priviledge and continued freedome in Trade in sundry Kingdomes, where little or no Custome is paid upon any commodity whatsoever, either during a yeare after the importing of the goods, or for certaine limited time or months, as it is seene in *Ligorne, Marsolia*, and in many other *free Cities*, and *hanse Townes*, ecc.».

e così il porto toscano diventa in breve tempo una delle basi navali degli inglesi e degli olandesi nel Mediterraneo<sup>4</sup>. I due porti diventano quindi dei modelli concorrenti di «porto franco», tanto che, nel suo studio dedicato al porto toscano, Jean-Pierre Filippini non esita a definire Livorno «l'anti-Marsiglia», mettendo in evidenza le facilitazioni offerte ai mercanti stranieri rispetto al porto francese; al contrario, Francesca Trivellato sceglie di definire Marsiglia come «l'anti-Livorno», per insistere sulle politiche economiche attuate in Francia per fare concorrenza al vicino italiano<sup>5</sup>.

La competizione fiscale e doganale cui si dedicano Marsiglia e Livorno (senza dimenticare gli altri «porti franchi» della regione, Genova e Nizza/Villafranca) si rivela in tutta nettezza nel corso degli anni Sessanta e Settanta del Seicento: è in quest'epoca che sono introdotti nuovi regimi doganali, prima a Nizza e Villafranca (1667), poi a Marsiglia (1669), Genova (1670), e infine a Livorno (1676), allo scopo di accaparrarsi la maggior quota del traffico marittimo, offrendo ai mercanti condizioni commerciali favorevoli<sup>6</sup>. Tuttavia osservare i rapporti che intrattengono Marsiglia e Livorno solo dal punto di vista di tali politiche doganali, improntate alla concorrenza, appare

<sup>4</sup> Su inglesi e olandesi, cfr. rispettivamente: G. Pagano de Divitiis, *English Merchants in Seventeenth-Century Italy*, Cambridge University Press, 1997; M.-C. Engels, *Merchants, Interlopers, Seamen and Corsairs: the «Flemish» Community in Livorno and Genoa (1615-1635)*, Hilversum, Uitgeverij Verloren, 1997. Sulle cause congiunturali «dell'arrivo dei nordici» a Livorno alla fine del XVI secolo, cfr. F. Braudel e R. Romano, *Navires et marchandises à l'entrée du port de Livourne: 1547-1611*, Parigi, Armand Colin, 1951. La Camera di Commercio di Marsiglia descrive in questi termini la situazione nel 1667, quando si discute di costituire un porto franco nella città provenzale: «On ne peut pas mesurer la place de Marseille avec celle de Livourne, parce que les Italiens ne négocient pas en mer et les étrangers font tout le commerce; au contraire les Marseillais font tout le négoce de mer (...). La franchise du port détruirait la navigation des Français et en effet à Livourne, si les gens du pays veulent équiper un vaisseau, il faut qu'ils l'arment des nations étrangères» (Archives de la Chambre de Commerce et d'Industrie, Marseille [ACCIM], B 22, «Correspondance active de la Chambre», f° n. n., 26 aprile 1667; citata da P. Masson, *Histoire du commerce français dans le Levant au XVII<sup>e</sup> siècle*, Paris, Hachette, 1896, p. 163).

<sup>5</sup> J.-P. Filippini, *Il porto di Livorno e la Toscana, 1676-1814*, Napoli, ESI, 1998, vol. 1, p. 93; F. Trivellato, *The Familiarity of Strangers: the Sephardic Diaspora, Livorno and Cross-Cultural Trade in the Early Modern Period*, New Haven, Yale University Press, 2009, p. 100, n. 182.

<sup>6</sup> Sul modo in cui queste politiche economiche tracciano le frontiere fiscali del Mediterraneo occidentale, cfr. G. Calafat, *Une mer jalouée. Juridictions maritimes, ports francs et régulation du commerce en Méditerranée (1590-1740)*, tesi di dottorato di storia moderna, Université Paris I Panthéon-Sorbonne e Università di Pisa, 2013, cap. VII; G. Calafat, *La contagion des rumeurs: information consulaire, santé et rivalité commerciale des ports francs (Livourne, Marseille et Gênes, 1670-1690)*, in S. Marzagalli (a cura di), *Les consuls en Méditerranée, agents d'information, XVI<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> siècle*, Paris, Garnier, 2015, pp. 99-119. Sulla rivalità tra Genova e Livorno, si vede T.A. Kirk, *Genoa and Livorno: Sixteenth and Seventeenth-century Commercial Rivalry as a Stimulus to Policy Development*, «History», vol. 86, n° 281 (2002), pp. 3-17. Sulla riforma del porto franco di Livorno cfr. L. Frattarelli Fischer, *Livorno 1676: la città e il porto franco*, in F. Angiolini, V. Becagli e M. Verga (a cura di), *La Toscana nell'età di Cosimo III*, Firenze, Edifir, 1993, pp. 45-66.

quanto meno riduttivo, alla luce di quel che accade nel corso del XVII secolo. Davvero non c'è alcuna forma di complementarità economica fra le due piazze portuali? Qual è il ruolo, per esempio, della nazione francese di Livorno e dei consoli francesi nelle relazioni con il porto provenzale? Per cercare di fornire dei primi elementi di risposta a queste domande, propongo di osservare Livorno sotto la lente dei ricchi archivi della Camera di commercio di Marsiglia. Questi archivi offrono, infatti, numerose informazioni sulle relazioni economiche intrattenute dai due scali portuali nel XVII e XVIII secolo. Nello specifico, gli archivi marsigliesi conservano la corrispondenza inviata dai consoli francesi di Livorno fin dalla prima metà del XVII secolo, prima cioè che la Corona di Francia cominciasse a riorganizzare gradualmente i consolati trasformandoli in commissioni (*commissions*)<sup>7</sup>. I consoli trasmettono a Marsiglia molte informazioni sui temi più disparati, dall'andamento dei raccolti alle malattie epidemiche nel Mediterraneo, dai commerci alla navigazione, dalla guerra corsara alle condizioni dello scambio sul porto toscano. Oltre alla corrispondenza consolare, gli archivi di Marsiglia conservano molte lettere di «agenti» della Camera di commercio insediati a Livorno; nella seconda metà del XVII secolo questi informatori aiutano i deputati al commercio a controllare la navigazione francese nel Mediterraneo. Collaborano alla riscossione delle tasse, e così facendo, forniscono cifre ed informazioni sulla navigazione francese negli ultimi decenni del secolo. Grazie agli agenti disponiamo, quindi, di documentazione estremamente interessante per la storia del commercio mediterraneo, che peraltro mostra quanto fosse importante Livorno come fonte di introiti per la Camera di commercio di Marsiglia.

## 1. I consoli francesi di Livorno nel XVII secolo

Diversamente da quel che accade con i loro omologhi inglesi, olandesi, spagnoli e genovesi, per quanto riguarda i consoli francesi di Livorno nel XVII secolo le notizie a disposizione sono relativamente scarse<sup>8</sup>. Vero è che il primo console, il

<sup>7</sup> ACCIM, K 43 [François Blanc], K 44 [Decxeil], K 45 [Jean Rabut], K 46 [Claude Gabriel], K 47 [Lorenzo d'Angelo et Jacques Massey], K 48, K 49, K 50 [François Cotolendy], K 51 [Gibercourt], «Consulat de Livourne». Sulla trasformazione dei consolati francesi nel Seicento, si veda G. Poumarède, *Naissance d'une institution royale: les consuls de la nation française en Levant et en Barbarie aux XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, in «Annuaire-Bulletin de la société de l'histoire de France - année 2001», Parigi, 2003, pp. 65-128.

<sup>8</sup> Per la nazione inglese: S. Villani, *I consoli della nazione inglese a Livorno tra il 1665 e il 1673: Joseph Kent, Thomas Clutterbuck e Ephraim Skinner*, in «Nuovi Studi Livornesi», vol. XI (2004), pp. 11-34. Per la nazione olandese: O. Schutte, *Repertorium der buitenlandse vertegenwoordigers, residerende in Nederland 1584-1810*, La Haye, 1983, pp. 445-448. Per la nazione genovese: C. Bitossi, *Locchio di Genova. Livorno nella corrispondenza dei consoli genovesi nell'età moderna*, in A.

marsigliese Marc-Antoine Blanc, è ben conosciuto: ha lasciato diverse tracce negli archivi toscani, poiché ottenne, nel 1591 e per un periodo di dieci anni, il privilegio della fabbrica di saponi sodi madrati di Livorno, cui fece seguito, nel 1592, un altro privilegio per la produzione della soda<sup>9</sup>. Nel 1594, il granduca Ferdinando I designò Blanc, «nuovo abitatore et introduttore della fabbrica di saponi madrati», come console della nazione francese di Livorno<sup>10</sup>; incarico che gli fu rinnovato e confermato nel febbraio del 1597<sup>11</sup>. Il profilo di Blanc corrisponde piuttosto bene al genere d'imprenditore industrioso che i Medici si sforzarono di attrarre nella «città nuova» alla fine del XVI secolo. Il privilegio accordato dal granduca è un riconoscimento della buona reputazione goduta sulla piazza di Livorno, e nello stesso tempo uno sprone a ben operare. Ci si aspetta che il saponiere marsigliese, esercitando l'ufficio consolare, contribuisca a incrementare il volume dei commerci sul porto, richiamandovi le imbarcazioni marsigliesi che vengono da Ponente e che battono le rotte del Levante e del Nord Africa<sup>12</sup>. Questo punto è fondamentale, perché dimostra che, per le autorità toscane, Livorno può trarre vantaggio dalle relazioni commerciali con i mercanti e i marinai provenzali.

Prosperi (a cura di), *Livorno 1606-1806: luogo di incontro tra popoli e culture*, Torino, Allemandi, 2009, pp. 86-94. Per la nazione spagnola: M. Aglietti, *L'istituto consolare tra Sette e Ottocento: funzioni istituzionali, profilo giuridico e percorsi professionali nella Toscana granducale*, Pisa, ETS, 2012, p. 211; F. Zamora Rodriguez, *Privato versus pubblico. L'attività dei primi consoli spagnoli nella Livorno granducale*, in «Nuovi Studi Livornesi», vol. XVII (2010), pp. 43-64.

<sup>9</sup> Archivio di Stato di Firenze [ASFi], *Pratica Segreta*, 189, f° 116v (27 luglio 1591); *ibid.*, f° 189v (12 maggio 1592).

<sup>10</sup> ASFi, *Carte Stroziane*, Serie I, 182, *Lettera patente del granduca Ferdinando I, con cui Marcantonio Bianchi di Marsiglia viene dichiarato console dei Francesi a Livorno*, 5 aprile 1594, f° 75 (copia); citata da P. Castignoli, *Le prime patenti consolari a Livorno*, in *Idem, Livorno, dagli archivi alla città*, Livorno, 2001, pp. 85-89 (p. 89): «Essendo informati che li nuovi habitatori di Livorno di nazione francese et li altri di detta nazione che disegnano venire ad abitarci e con mercantie e vaselli praticare quel porto, desiderano si deputi loro un console di lor gente nuovamente venutavi, et conoscendo di quante buone qualità, intelligenza et sperienza e cognitione di mercantie et di mercanti, et di quanta fede sia amato et stimato da loro Marcantonio Bianchi, nuovo abitatore et introduttore della fabbrica di saponi madrati, habbiano risoluto di deputarlo a detta carica, come in virtù della presente lo eleggiamo et deputiamo console della nazione francese in Livorno, con le autorità, honori et emolumenti soliti et consueti».

<sup>11</sup> *Ibid.*, *Lettera patente del granduca Ferdinando I con cui Marcantonio Bianchi di Marsiglia viene confermato console dei Francesi a Livorno*, 4 febbraio 1597, f° 75 (copia); citata da P. Castignoli, *Le prime patenti*, cit., pp. 89-90.

<sup>12</sup> ASFi, *Carte Stroziane*, Serie I, 182, *Lettera patente*, cit., f° 75 (copia); citata da P. Castignoli, *Le prime patenti*, cit., p. 89: «Et esortiamo lui a diportarsi con tanta fede, diligentia et amorevolezza verso la predetta sua nazione, che li faccia animo e li dia cagione di multiplicare il negotio con fare comparire assai Marsiliani, et altri vasselli si' de Levante come di Ponente et Barberia, et d'ogni altra parte per levare e portarvi mercantie con augmento del traffico del sopradetto porto».

Dopo Marc-Antoine Blanc, il consolato passò al figlio François Blanc (o Leblanc, com'è talvolta chiamato nelle fonti), di cui la Camera di commercio di Marsiglia conserva una serie di lettere, la più antica delle quali è datata 17 dicembre 1625<sup>13</sup>. Oltre a ricoprire la carica di console, conferitagli probabilmente nei primi anni del XVII secolo, il figlio del saponiere scalò rapidamente i vertici della gerarchia cittadina, assumendo i più alti incarichi municipali: fatto cittadino nel 1610, fu eletto gonfaloniere nell'aprile del 1616, e poi di nuovo nel 1621 e nel 1623<sup>14</sup>. Nel suo *Traité des consuls*, composto nel 1667, Pierre Ariste sostiene che il consolato di Livorno fosse allora affidato a un certo «François L'Estang, che non avendo voluto lasciare la professione di sensale pubblico, precedentemente esercitata, ha commesso qualche crimine, per cui è stato condannato dagli ufficiali del granduca a sei mesi di prigione»<sup>15</sup>. Di chi sta parlando Ariste? François Blanc e François L'Estang sono la stessa persona? Difficile dirlo. Da una parte Ariste non è certo un autore che si distingua per accuratezza e precisione, e dall'altra sappiamo che Blanc lasciò Livorno nel 1627, perdendo così tutte le sue cariche. È vero che vi tornò ad abitare nel 1636, e che riacquistò il posto che gli spettava negli organismi municipali, ma la carica di «console dei francesi» non la recuperò più<sup>16</sup>. Le lettere di François Blanc ai deputati al commercio di Marsiglia riguardano essenzialmente gli anni compresi fra il 1618 e il 1625, un periodo assai agitato per i frequenti conflitti con le Reggenze ottomane di Algeri e Tunisi, che culminò col «massacro dei Turchi», avvenuto a Marsiglia nel 1620<sup>17</sup>. Il console trasmetteva ai deputati gli avvisi ricevuti dal Nord Africa sull'attività dei «corsari barbareschi» e sui marsigliesi tenuti prigionieri ad Algeri e Tunisi. È da questo periodo, infatti, che

<sup>13</sup> ACCIM, K 43 [François Blanc].

<sup>14</sup> Archivio di Stato di Livorno [ASLi], Comunità, 1684, *Catalogo dei cittadini Livornesi decorati con pubbliche dignità e gradi e degli ammessi alla semplice cittadinanza*, f° 27, «Francescho di Marc'Anton Bianchi, consolo de' Francesi». Secondo Giuseppe Vivoli, Francesco Bianchi fu console dei Francesi dal 1603 (G. Vivoli, *Annali di Livorno dalla sua origine sino all'anno di Gesù Cristo 1840, colle notizie riguardanti i luoghi più notevoli antichi e moderni dei suoi contorni*, Livorno, Sardi, 1842-1846, vol. 3, p. 386).

<sup>15</sup> Bibliothèque Nationale de France [BNF], Ms. Français, 18595, «Traité des consuls de la nation française aux Pays étrangers, contenant leur origine, leurs établissements, leurs fonctions, leurs droits, émoluments et autres prérogatives. Le tout, tiré de plusieurs titres, réglemens, lettres de provision du Roy, arrêts et autres pièces originales touchant cette matière. Par P.A. [Pierre Ariste], conseiller du Roy en ses conseils, ci-devant principal commis de Monsieur le comte de Brienne, secrétaire d'État ayant le département des affaires étrangères» [1667], pp. 130-133: «François L'Estang qui n'ayant point voulu quitter la profession de courtier public qu'il faisoit auparavant, et [est] tombé en quelque crime, pour raison de quoy il fut condamné par les officiers du Grand-duc à tenir six mois de prison».

<sup>16</sup> ASLi, Comunità, 1684, f° 27.

<sup>17</sup> W. Kaiser, *Asymétries méditerranéennes. Présence et circulation de marchands entre Alger, Tunis et Marseille*, in J. Dakhlija e B. Vincent (a cura di), *Les Musulmans dans l'histoire de l'Europe*, tome 1: *Une intégration invisible*, Paris, Albin, 2011, pp. 417-442 (pp. 430-435).

Livorno appare dalle fonti come grande crocevia d'informazioni, provenienti soprattutto dal Maghreb. Nelle sue lettere François Blanc rivendica di spendersi con prodigalità nel servizio, non manca mai di porre innanzi ai deputati la sua immacolata rettitudine, e pretende di essere considerato un buon patriota, fedele al suo re, come del resto tutti i suoi antenati<sup>18</sup>.

Dopo il suddetto «François L'Estang» - dice Ariste - «viene incaricato a console Jean Rabut, originario di Rethel per commissione del re del 15 luglio 1627, confermata da un'ordinanza del primo settembre 1637, con la quale si estendono le dipendenze del consolato dalla foce del Tevere fino a quella del fiume Magra»<sup>19</sup>. In realtà pare che Jean Rabut fra il 1627 e il 1630, gli anni della peste, non si trovasse ancora a Livorno, perché ad occuparsi della corrispondenza fu un viceconsole, tal Decxei. È lui a trasmettere a Marsiglia le notizie sui rischi sanitari e sulle misure di profilassi adottate in Toscana<sup>20</sup>. Rabut arrivò in città nel 1630 e pare che vi sia rimasto fino al 1648. Le sue lettere, che coprono il periodo 1630-1640, riguardano soprattutto il contagio, ma anche i conflitti con la Savoia a causa del «diritto di Villafranca» e il negoziato con la compagnia di Lorenzo e Giovan Francesco Tamburini per una fornitura di grano destinato a Marsiglia<sup>21</sup>. Nel 1644 una lettera patente di Luigi XIV ampliò le attribuzioni del consolato di Livorno, imponendo ai marinai francesi di denunciare al console Rabut tutti i sinistri e le fortune di mare patiti dai loro bastimenti<sup>22</sup>. Sul porto di Livorno, però, il compito di raccogliere i «conso-

<sup>18</sup> ACCIM, K 43, lettere del 15 aprile 1624, 13 maggio 1620 e 10 novembre 1618.

<sup>19</sup> BNF, Ms. Français, 18595, *Traité des consuls*, cit. p. 132. Cfr. inoltre ASFi, *Miscellanea Medicea*, 96, n° 61, 17 luglio 1727: «l'on commit à [la] charge [du consulat] le nommé Jean Rabut, natif de Retel [Rethel] par commission du Roy du quinzième juillet mil six cent vingt sept, qui fut confirmée par une ordonnance du premier de septembre mil six cent trente sept, laquelle étent les dépendances du Consulat depuis l'embouchure du Tibre jusqu'à celle de la Rivière de la Magre».

<sup>20</sup> ACCIM, K 44, «Lettres de Decxei, vice-consul faisant office de consul (1627-1630)». Decxei scrive che Rabut può «se refier en moi comme français très humble et très obéissant serviteur de Sa Majesté et lui ai nommé dans Marseille même des personnes de qualité à qui j'appartiens qui témoigneront de moi» (lettera del 20 agosto 1627).

<sup>21</sup> ACCIM, K 45, «Consulat de Livourne, lettres de Jean Rabut, consul, 1630-1640», lettera del 15 maggio 1631; ACCIM, H 55, «Commerce avec l'Italie: Livourne (1631-1695)», il 26 marzo 1631 [1632].

<sup>22</sup> ASFi, *Mediceo del Principato*, 4846, «Relazioni con stati esteri - Francia», ins. 82, «Provisions du Consulat de Livourne», 30 marzo 1644; trascritta da M.G. Biagi, *I consoli delle Nazioni a Livorno*, in *Atti del convegno "Livorno e il Mediterraneo nell'età medicea"*, Livorno, 1978, pp. 361-368 (pp. 367-368): «Et pour empêcher les abus qui se commettent pour les consulats et testimoniaux que les Capitaines et Patrons des fortunes et risques qu'ils ont couru en leurs voyages, voulons que lesdits consulats et testimoniaux soient faits avec l'assistance et pardevant le Consul, autrement qu'il n'y soit adioué foy et soit déclaré de nulle valeur, et comme s'ils n'estoient faicts, et qu'aux excritures, et attestations y estant appliqué nostre

lati», cioè le denunce di avaria e degli incidenti marittimi, era riservato all'ufficio del capitano, e poi del governatore in virtù d'un rescritto granducale del 1577<sup>23</sup>. La patente francese, quindi, si riallacciava a una prassi antica, che faceva dei consoli l'autorità cui i capitani avrebbero potuto rivolgersi per ottenere delle attestazioni legali, ma era anche smaccatamente in contrasto con la legge toscana. Sono qui i prodromi di una lunga disputa giurisdizionale con la Francia, che presume di poter assoggettare l'attività consolare alle sue direttive, senza aver riguardo ai diritti di sovranità del granduca. Altre disposizioni del potere centrale francese fra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo avranno l'effetto di alimentare i conflitti e di deteriorare i rapporti fra consoli transalpini e le istituzioni locali<sup>24</sup>.

Continuiamo a seguire Ariste: «con la morte di Rabut – scrive – fu incaricato, il 13 gennaio 1648, Laurent Meusnier, ma un mese dopo si dimise, e gli subentrò Alexandre Bernard di Loménie, sotto la condizione di sopravvivenza; quest'ultimo, dopo la morte del primo, passò invece l'incarico a Du Lieu, il quale ottenne la ratifica nell'anno 1650 con la facoltà di farsi sostituire da dei viceconsoli»<sup>25</sup>. Così, dal 1648 fino all'avvento del console François Cotelendy, che ottenne la nomina del re nel 1672, le incombenze dell'ufficio ricaddero in realtà su dei «viceconsoli» designati dal titolare Jean-Baptiste Dulieu, maestro delle poste («*maître des courriers*»)

sceau, ample foy y soit adiousteee comme s'il estoit passé pardevant Notaire public». Su questa patente, si vede anche Aglietti, *L'istituto consolare*, cit., p. 44.

<sup>23</sup> ASLi, Comunità, 3, «informazione de Paolo Vinta, n. d. (probabilmente inizio giugno 1577)», f.° 169v-170: «inoltre si ordinasse, che inanzi al Capitano di Livorno si potessino fare validamente scritture, e atti et esamine, che paressino necessarie all'interessati ogni volta che in quel porto arrivassero navi, barche, ò altri legni percossi, et mal condotti dalle tempeste, senza aspettare licenza, ò altra lettera commissoria»; rescritto del 23 giugno 1577: «Quanto al 2do capitolo del conceder facoltà ai capitani di Livorno di poter fare atti et asaminare in quei casi che i navigli arrivassino per fortuna quanto e malcondotti». Si veda anche Biblioteca Labronica di Livorno, *Statuti di Livorno*, 23 giugno 1577, pp. 266-269.

<sup>24</sup> In particolare le ordinanze della marina del 1681, 1689 e del 4 gennaio 1713. Si veda: J.-P. Filippini, *Il porto di Livorno*, cit., vol. 2, p. 410; Idem, *Le problème de l'application des ordonnances de marine dans une échelle italienne, Livourne*, in B. Barbiche, J.-P. Poussou et A. Tallon (a cura di), *Pouvoirs, contestations et comportements dans l'Europe moderne. Mélanges en l'honneur du professeur Yves-Marie Bercé*, Parigi, 2005, pp. 475-494; G. Calafat, *Être étranger dans un port franc. Droits, privilèges et accès au travail à Livourne (1590-1715)*, «Cahiers de la Méditerranée», vol. 84 (2012), pp. 103-122 (p. 121); Aglietti, *L'istituto consolare*, cit., p. 46.

<sup>25</sup> BNF, Ms. Français, 18595, *Traité des consuls*, cit., p. 132: «Rabut étant venu à mourir, Laurent Meusnier en fut pourveu le treizième janvier mil six cent quarante huit, mais un mois après, s'en démit au profit d'Alexandre Bernard de Loménie, à condition de survivance; celui-ci, après la mort de l'autre, la résigna purement et simplement à [...] Du Lieu qui en fut pourveu en l'année mil six cent cinquante avec pouvoir de substituer en sa place des vice-consuls». A proposito di Laurent Munier e Loménie de Brienne, si veda Poumarède, *Naissance*, cit., pp. 79 e 82.



di Lione<sup>26</sup>. Dal 1650 al 1652 ad occuparsi del consolato fu un mercante francese di Livorno, Claude Gabriel<sup>27</sup>, il quale scriveva ai «Messieurs» di Marsiglia più che altro per lamentarsi dei magistrati della Sanità toscana, che a suo giudizio infliggevano quarantene troppo rigide alle imbarcazioni provenzali e della Linguadoca<sup>28</sup>. In seguito, dal 1657 al 1669, fu la volta degli «incaricati» Jacques Massey e Lorenzo d'Angelo<sup>29</sup>. Come i predecessori, anche questi due viceconsoli si dettero da fare per alimentare il flusso d'informazioni verso Marsiglia, trasmettendo notizie d'interesse sanitario e segnalando i pericoli che venivano dall'attività corsara. Ebbero anche una controversia con il *Sieur Piquet*, ex concessionario dello stabilimento commerciale del Bastione di Francia, presso Algeri, il quale, dopo aver fatto bancarotta, aveva abbandonato la concessione portando con sé un gruppo di «mori» per venderli come schiavi a Livorno. Per rimediare alla malefatta, e impedire una rottura con la Reggenza d'Algeri, Massey e d'Angelo ottennero dalle autorità toscane che tutti i beni del *Sieur Piquet* fossero posti sotto sequestro, e che gli fosse proibito di mettere in vendita i turchi e mori di cui si era indebitamente impossessato<sup>30</sup>.

Il costume di delegare le funzioni consolari si attirò comunque pesanti critiche, anche negli scali del Levante, dove commessi e viceconsoli erano numerosi<sup>31</sup>. L'intendente alle galere Nicolas Arnoul, il 26 giugno 1668, scrisse a questo proposito a Colbert: «Il consolato di Livorno è malamente amministrato: è un corso di nome Jacques Laurensi che se ne occupa per conto del Signore du Lieu di Lione, al quale appartiene; uomo privo di credito e al quale non ci si rivolge mai, che cerca di approfittarsi di quel che può, come può. [...] Finché i consolati saranno gestiti da fattori, bancarottieri e da gente che fa commercio, non ci si può attendere nulla di buono; pensano ai propri affari, hanno timore e non osano parlare, e visto che bisogna sempre darsi da fare con i doganieri, loro non ne hanno il coraggio, poiché sono mercanti»<sup>32</sup>. Sono lamentele

<sup>26</sup> P. Néron, *Recueil d'édicts et d'ordonnances royaux sur le fait de la justice*, Paris, Montalant, 1720, p. 726.

<sup>27</sup> Le attività mercantili di Gabriel nello stesso periodo sono attestate negli archivi dei Consoli del mare di Pisa, cfr. Archivio di Stato di Pisa, *Consoli del mare*, 981, «Suppliche», n° 216, 219, 238, 351 e 353. Gabriel è anche cittadino di Livorno nel 1681 (G. Calafat, *Être étranger dans un port franc*, cit., p. 119).

<sup>28</sup> ACCIM, K 46, «Claude Gabriel, consul», lettere del 8 aprile 1650, 7 gennaio 1651 e del 10 maggio 1652.

<sup>29</sup> ACCIM, K 47, «Lettres de Lorenzo d'Angelo et Jacques Massey, chargés du consulat (1657-1669)». Lorenzo Angeli fu eletto «gonfaloniere» di Livorno il primo dicembre 1637 (ASLi, Comunità, 1684, f° 47v).

<sup>30</sup> *Ibid.*, lettere del 24 novembre e del 5 dicembre 1658; 8 giugno 1659.

<sup>31</sup> G. Poumarède, *Naissance*, cit., pp. 112-115.

<sup>32</sup> G.-B. Depping (a cura di), *Correspondance administrative sous le règne de Louis XIV*. Tome III: *Affaires de finances - Commerce - Industrie*, Paris, Imprimerie Nationale, 1852, p. 405: «Le consulat de Livourne est misérablement administré: c'est un Corse nommé Jacques Laurensi

consuete. I consoli «mercanti» e «fattori» sono spesso accusati di anteporre l'interesse personale a quello della nazione che hanno il compito di proteggere. Tuttavia, il fatto che Arnoul si prenda la briga di informare direttamente Colbert sui disservizi del consolato di Livorno è anche indice dell'importanza che il porto toscano ha assunto agli occhi dell'intendente e del segretario di Stato francese<sup>33</sup>.

La nomina di François Cotolendy sparglia le carte in tavola. Figlio di Jacques Cotolendy, che probabilmente si trasferisce a Livorno già negli anni Quaranta del XVII secolo, François è il fratello di Ignace Cotolendy (1630-1662), missionario in Asia e vicario apostolico «in Cina occidentale»<sup>34</sup>. È un abile negoziante, e si guadagna il favore di Colbert e dell'intendente Arnoul procurando sul mercato di Livorno gli schiavi «turchi» da destinarsi al remo sulle galere del re<sup>35</sup>. Come Arnoul, anche Cotolendy deplora che a Livorno non si possa fare affidamento su un vero e proprio console, la giudica una mancanza grave, considerata anche la consistenza numerica della nazione insediata nel porto toscano. In effetti, nella seconda metà del XVII secolo i francesi contribuenti della comunità di Livorno sono all'incirca trenta<sup>36</sup>. Fra loro ci sono dei negozianti (un'abbondante decina), ma anche dei mediatori, e poi artigiani, bottegai, marinai, carpentieri e calafati<sup>37</sup>.

qui l'exerce pour Mr du Lieu de Lyon, à qui il appartient; homme sans crédit et auquel on ne s'adresse point, qui tire ce qu'il peut et comme il peut. [...] Tant que les consulats seront tenus par des fermiers, par des banqueroutiers et par des gens qui feront négoce, il n'en faut rien attendre; ils pensent à leurs affaires, ils craignent et n'osent parler, et comme il faut toujours agir contre les douaniers, ils n'osent, estant marchands». Un mercante di Livorno che si chiama Jacopo Lorenzi, nominato gonfaloniere direttamente dal granduca nel 1686 compare in diversi processi della fine del XVII secolo. Per esempio: ASP, *Consoli del mare*, Atti Civili, 380, n° 17, «Cavaliere Comandante Anton Matteo Franceschi contro Jacopo Lorenzi et altri Assicuratori Consorti di lite, 5 luglio 1687».

<sup>33</sup> L'inchiesta sul consolato di Livorno si iscrive nel quadro più ampio di una riforma dei consolati che avviene fra gli anni Sessanta e Settanta del Seicento. E così Colbert, a margine della lettera di Arnoul nota: «il faut envoyer un mémoire de tous ceux qui possèdent ces consulats, et m'inscrire leurs bonnes et mauvaises qualitez» (G.-B. Depping (a cura di), *Correspondance administrative*, cit., p. 405, nota 2). Si veda anche G. Poumarède, *Naissance*, cit., pp. 120-126.

<sup>34</sup> G. Augeri, *La Vie de Monseigneur Ignace Cotolendi de la ville d'Aix, évêque de Metellopolis, vicaire apostolique en la Chine occidentale*, Aix, Ch. David, 1673, pp. 11-12; Archives Nationales, Parigi [ANP], *Affaires Étrangères*, B<sup>1</sup> 696, f° 199.

<sup>35</sup> ANP, *Affaires Étrangères*, B<sup>1</sup> 695, f° 9v.

<sup>36</sup> J.-P. Filippini, *Il porto di Livorno*, cit., p. 407. Le cifre date da Filippini oscillano tra 19 Francesi tassati nel 1693 e 60, cinque anni prima.

<sup>37</sup> G. Calafat, *Être étranger dans un port franc*, cit., p. 120. ACCIM, K50, lettera del 27 novembre 1687: «Ils disent encore qu'il y a ici quantité de callefateurs et charpentiers français qui travaillent sur des navires qui n'ont rien de français que la bannière et qu'ils appartiennent à des Juifs et à des Grecs». Nel 1692, alcuni mercanti francesi si lamentano alla Camera di Commercio di Marsiglia del «droit de primage» richiesto dal nuovo console: si può decifrare i nomi di Jacques

Nell'agosto del 1671, tre anni dopo la lamentela di Arnoul, Cotolendy scrive a Colbert che «questa carica [di console] è in mano a un commesso di nazione corsa di quasi ottant'anni, che nei quindici anni di esercizio non ha fatto altro che ritirare i suoi emolumenti consegnando a Monsieur Du Lieu la parte che gli spetta»<sup>38</sup>. I servizi prestati a Colbert e alla nazione francese di Livorno non restano a lungo senza contropartita: nell'ottobre dello stesso anno giunge a Livorno la nomina ufficiale<sup>39</sup>. Cotolendy eserciterà il ruolo di «consul du Roi et Consul pour sa Majesté très Chrétienne en ces mers de Toscane» per vent'anni, fino alla morte nel 1691. Già dall'aprile del 1672, il nuovo console inizia a carteggiare sia col segretario di Stato alla Marina sia con la Camera di commercio di Marsiglia (per non parlare poi della copiosa corrispondenza con i suoi numerosi «amici», con gli intendenti a Tolone e a Marsiglia, oltre che con gli intendenti della Sanità di Marsiglia). Per tutti i suoi corrispondenti, il nuovo console è una fonte estremamente ricca di informazioni: ogni settimana, Cotolendy trasmette a Versailles notizie politiche e militari sulla Toscana, sull'Italia e sul Mediterraneo tutto. Del resto è inserito in una rete di relazioni

Laurens (Jacopo Lorenzi), Jean Bernard, Nicolas Droyn, Honoré Berte, Marc-Aurèle Barrigue, Amiel Mathieu Barrigue, «Jean Expilly & Cie», «Jean Soussin & Cie», «Jean Anselme et Jean Ercole», «Jean Burnas & Cie», Jean Grasseau, «Bernard Seni & Cie», «Michon, Buisson & Dou», «Pierre et Jean Lille et Cie», «Terondel & Coure», Pierre Pis (ACCIM, H 55, lettera del 4 novembre 1692). Nel 1716, trentatré capifamiglia vengono esclusi dalla nazione francese (ANP, A.E., B<sup>1</sup> 714, f<sup>o</sup> 227, «Mémoire [qui] contient une représentation au nom des français qui ont été séparés du corps de leur nation par la déclaration du Roy du 21 décembre 1716»). I trentatré capifamiglia esclusi sono: «Louis Cotolendy d'Aix, Toussaint Dutremoul marchand de Grenoble, Anselme Tajole marchand-banquier du Rouergue, Honoré Berthe marchand-banquier de Provence, Antoine Chiaffarij marchand du Languedoc, Antoine Bernard marchand de La Ciotat, Jacques Fenouillet marchand de Toulouse, Auguste Joseph et François Gerbaud marchands d'Orléans, Antoine Laget de Marseille, Jacques de Guigues marchand de La Ciotat, Pierre Lacombe marchand de Grenoble, Pierre Jacques et Charles Issautier marchands de Provence, Augustin Chappellon marchand du Languedoc, Théophile et Jean-Philippe David marchands du Dauphiné, Jacques Bozerian marchand de Lyon, Joseph Plaisant marchand de Provence, Jean-Baptiste Pertinel marchand de Provence, Jean-Baptiste Turcat marchand de Provence, Jacques Étienne et Charles Belly d'Antibes premier courtier de change, Honoré et François Gabrielli marchands de Marseille, Daniel Martre de Provence, Vincent Dupont marchand, Joseph Gerardin, marchand de Marseille, Antoine Blisson du Languedoc, Gaspard Laugier de Toulon, François Barbier de Hyères, Antoine Roccamaure de Provence, François et Origène Marchand de La Rochelle, Honoré Marion de Toulon, Jacques Isnard de Provence, quatre frères Reynaud d'Aix-en-Provence, Jean François Michel marchand de Provence, Claude Moulins du Languedoc, Louis Bourger de Provence, Pierre Andrie de La Ciotat» (*Ibid.* ff<sup>o</sup> 228-229). Sono tutti figli di madre italiana o di madre franco-italiana, oppure hanno avuto figli con una donna italiana.

<sup>38</sup> ANP, *Affaires Étrangères*, B<sup>1</sup> 695, f<sup>o</sup> 10: «cette charge [de consul] n'est possédée que par un commis de nation corse âgé de près de 80 ans, lequel ne fait autre chose depuis quinze ans qu'il l'exerce que de retirer les émoluments et en remettre à Lyon à Monsieur Du Lieu sa portion».

<sup>39</sup> *Ibid.*, f. 19.

che si estende su tutto il Levante e la Barberia, da dove riceve numerosi dispacci che chiedono solo di essere inoltrati in Francia<sup>40</sup>. Riceve persino lettere dalla Persia e dall'India. A scrivergli sono dei viaggiatori famosi, come Jean Chardin, che nel 1674 si trova ad Ispahan, o l'abate Carré, che chiede a Cotelendy di aiutarlo a raggiungere Versailles<sup>41</sup>. Da Marsiglia i deputati al commercio desiderano informazioni sulle imbarcazioni e sui mercanti marsigliesi di passaggio, e poi tutte le notizie d'interesse sanitario<sup>42</sup>. Tra i corrispondenti del console figura persino l'abate de Dangeau (1643-1743), che gli invia a Livorno la *Gazette* in cambio di notizie fresche sulla corte toscana, sul movimento delle flotte nel Mediterraneo e su tutto quello che accade a Livorno di curioso e di divertente<sup>43</sup>. Per Cotelendy astenersi dal commercio è divenuto un punto d'onore, e se gli capita di fare affari col bastione di Francia, si scusa col dire di

<sup>40</sup> *Ibid.*, B<sup>1</sup> 698, f° 312v. Quando il Sieur Caignart fu nominato - per un brevissimo periodo, nel 1692 - al consolato di Livorno, non mancò di rassicurare Pontchartrain sul fatto che si sarebbe impegnato a «cultiver les correspondances qu'avait feu Mr. Cotelendy en ce pays-là» (*Ibid.*, B<sup>1</sup> 700, f° 31, 1<sup>mo</sup> marzo 1692).

<sup>41</sup> *Ibid.*, B<sup>1</sup> 695, f° 162, 2 febbraio 1674: «Par un navire anglais qui arriva hier d'Esmirne, je reçus une lettre de Monsieur Chardin d'Ispahan le 28<sup>e</sup> juillet, et comme elle contient beaucoup des choses concernant les affaires des Indes, et qu'il se pourrait faire que V.E. n'en eut pas des avis plus frais, j'ai bien voulu vous en envoyer une copie ci-jointe [ff° 165-167] à celle fin que vous soyez informés de tout ce qui se passe de delà»; f° 274, 19 ottobre 1674: «V.E. trouvera les despatches si-jointes aussi bien que d'autres que m'a donné Monsieur l'abbé Carré»; ACCIM, K 48, 19 ottobre 1674: «Comme il n'a pas été possible d'obtenir du Magistrat de la Santé que Monsieur l'abbé Carré qui vient pour les expresses affaires du Roy des Indes de faire moins de 40 jours de quarantaine, quoiqu'il soit venu d'Alexandrette sur des navires anglais avec patente nette et qu'ils ont demeuré plus de cent jours en chemin». Voir également: ANP, A.E., B<sup>1</sup> 696, f° 348: «Copie d'article de lettre du supérieur des Jésuites d'Ispahan du 3<sup>e</sup> juin 1674 écrite au supérieur d'Esmirne».

<sup>42</sup> ACCIM, K 48, K 49 et K 50, «Lettres de François Cotelendy, consul»; per l'analisi di questa corrispondenza dal punto di vista delle informazioni sanitarie, cfr. G. Calafat, *La contagion des rumeurs*, cit.

<sup>43</sup> BNF, Ms. Français, 22782, «Collection Dangeau - Mélanges pour l'histoire d'Italie, 3», ff° 247-250 et 297-304. Cotelendy descrive per esempio all'abate Dangeau una partita di calcio (ff° 302v-303): «l'on propose aussi de faire un très beau cache que vous saurez sans doute ce que c'est, qui est un jeu qu'on fait avec un ballon dans une estecate au milieu d'une grande place avec deux esquadres de jeunesse habillés fort lestement de deux différentes couleurs avec leurs enseignes et tâchent par leur dextresses ou par la force de faire passer ce ballon du côté des adversaires. Ce jeu commence à vingt-trois heures et d'abord que les vingt quatre sonnent, celui qui se retrouve avoir de l'avantage sur l'autre a gagné. Ensuite de cela le parti vainqueur va partout la ville avec grande fanfare traînant l'enseigne conquise. Tout ce qu'il y a de beau pour ceux qui ne sont pas du jeu de voir jusqu'à la mi-Carême de visages enflés, meurtris et emplâtrés de coups de point et qu'ils y ont reçus; il est défendu sur peine de la vie de n'avoir pas la moindre arme du monde sur soi, pas même une bague au doigt» (souligné dans l'original). Sulle partite di calcio a Livorno, apprezzate dalle diverse «nazioni straniere», cfr. C. Enrico e M. Montanelli, *Giochi e mercati nella Livorno dei secoli XVII e XVIII*, Pisa, Il Borghetto, 2002, pp. 107-108;

aver agito «per ordine della Corte»<sup>44</sup>. Tiene in altissima considerazione la funzione di rappresentanza che il re ha voluto conferirgli, e pretende che tutti quanti facciano altrettanto. Così è inevitabile che i conflitti giurisdizionali tra il console francese, affiancato ora da un cancelliere, e le autorità toscane si facciano, dalla nomina di Cotelendy in poi, sempre più aspri, fino a sfiorare la rottura diplomatica fra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo, al tempo dei consoli Gibercourt (1692-1703), Benoît de Maillet (1711-1716), Alphonse de Moy (1719-1731) e Pierre-Jean de Berthellet (1731-1763).

**Tabella 1. Consoli e viceconsoli della nazione francese di Livorno nel Seicento (ACCIM, K 42-71)**

Consoli	Viceconsoli o «commissi»
Marc-Antoine Blanc (1594-1603 ?)	
François Blanc (1603 ?-1627)	
Jean Rabut (1627 ?-1648)	<i>Dexei (1627-1630)</i>
Laurent Munier (1648-1650)	
Jean-Baptiste Du Lieu (1650-1671)	<i>Claude Gabriel (1650-1652)</i>
	<i>Lorenzo d'Angelo e Jacques Massey (1657-1668 ?)</i>
	<i>Jacopo Lorenzi (1668-1671)</i>
François Cotelendy (1671-1691)	<i>Henri Meritan (1672-1678 ?)</i>
	<i>Antoine Laget (1680 ?-1691 ?)</i>
Sieur Caignart (1692)	
De Gibercourt (1692-1703)	<i>De Boismont (1698-1708)</i>
Gaspard de Fontenu (1704-1708)	
De Riencourt (1708-1711)	<i>Bureau (1708-1710)</i>

## 2. Gli «agenti» della Camera e la riscossione del cottimo

Dagli anni Sessanta del Seicento la Camera di commercio, oltre che dai consoli, ricevette diverse altre informazioni da alcuni «agenti» presenti sulla piazza di Livorno. I deputati marsigliesi, infatti, non si accontentavano di sapere tutto sul traffico francese, desideravano anche che l'attività di alcuni mercanti e capitani che frequentavano il porto toscano fosse posta sotto speciale sorveglianza. Il primo di questi «agenti» fa la sua apparizione nel 1666, in una lettera del «viceconsole» Lorenzo d'Angelo:

L. Dinelli, «Per commodità e diporto delli nationi forestieri». *Giuochi di palla a Livorno nel Seicento*, in «Nuovi Studi Livornesi», vol. 13 (2006), pp. 107-133.

<sup>44</sup> ACCIM, K 50, lettera del 26 novembre 1687.

vedo dalla vostra del 20 agosto che Sua Maestà vi ha incaricato della riscossione del cottimo per adempiere ai debiti del Commercio, e che voi avete assegnato al Sieur Antoine Urtis il compito di stilare l'elenco di tutti i bastimenti francesi o altri che navigano con le insegne di Francia e arriveranno in questa città da Levante, e dagli altri paesi e terre della dominazione del Gran Signore<sup>45</sup>.

Il cottimo era un'imposta prelevata da tutti i bastimenti impegnati nel commercio fra la Francia e il Levante, in base alla stazza e al luogo di provenienza. Avrebbe dovuto finanziare la presenza francese negli scali del Levante, ma ben presto la Camera attinse a questo cespite anche per retribuire i *jeunes de langue*, per la manutenzione del porto di Marsiglia e per coprire ogni altra spesa straordinaria<sup>46</sup>. Fu introdotta assicurando che si sarebbe trattato di un'imposta straordinaria, *una tantum*, ma poi non fu più revocata, nonostante Colbert tentasse a più riprese di eliminarla<sup>47</sup>. L'editto che istituì il porto franco nel 26 marzo 1669 non sopprime il cottimo, stabilì invece nuove tariffe, volte a compensare la diminuzione degli introiti derivante dalla nuova franchigia del porto<sup>48</sup>. Da allora gli agenti presenti a Livorno furono impiegati dalla Camera come ispettori fiscali: dovevano controllare i traffici per evitare le frodi, e comunicare a Marsiglia i nomi dei bastimenti da assoggettarsi all'imposta del 20%. Il nuovo regime fiscale, infatti, era una sorta di «Atto di Navigazione» alla francese,

<sup>45</sup> ACCIM, K 47, 1<sup>mo</sup> settembre 1666: «Je vois par l'agréable vôtre du 20 août que Sa Majesté vous a chargé de l'exécution du droit de *cottimo* pour acquitter les dettes du Commerce et que vous avez donné charge au Sieur Antoine Urtis de tenir role de tous les bâtimens français ou autres navigant sous la bannière de France qui arriveront en cette Ville venant de Levant, et autres pays et terres de la domination du Grand Seigneur».

<sup>46</sup> Masson, *Histoire du commerce français*, cit. pp. 173-177; R. Paris, *Histoire du commerce de Marseille, publiée par la Chambre de Commerce de Marseille*, G. Rambert (a cura di), tome V: de 1660 à 1789 - *Le Levant*, Paris, Pion, 1957, pp. 311-314. Sul termine 'cottimo' già utilizzato dai veneziani nell'Alessandria medievale per definire una tassa che serviva a finanziare i debiti della comunità (scopo al quale era originariamente destinata anche nel caso francese) o i consolati, cfr. G. Christ, *Trading Conflicts. Venetian Merchants and Mamluk Officials in Late Medieval Alexandria*, Leiden, Brill, 2012, pp. 77-88.

<sup>47</sup> P. Clément (a cura di), *Lettres, Instructions et mémoires de Colbert*, Paris, Imprimerie Impériale, 1861-1882, vol. II, pp. 471-472 (lettera di Colbert al primo presidente ad Aix, Monsieur d'Oppède, il 30 maggio 1669: «mais je dois vous dire qu'il faut, sur toutes choses, s'appliquer à mettre la ville de Marseille en estat de supprimer dans quelques années, s'il est possible, ledit *cottimo*, afin que la franchise de tous droits convie les étrangers à s'y venir habiter, en en mesme temps contribue à rendre ce port-là le plus fameux de toute la mer Méditerranée»; e *Ibid.*, vol. IV, pp. 148-149 (in cui Colbert chiede all'intendente Morant, il 6 novembre 1681, se non la soppressione, almeno la riduzione del cottimo, in modo che serva soltanto al drenaggio del porto di Marsiglia e alla pensione dell'ambasciatore di Costantinopoli).

<sup>48</sup> ACCIM, D 23, «Franchise de la ville et du port de Marseille, Mémoires, édit de création, ordonnances, ecc., 1664-1670».

che esentava dal pagamento di quest'ultima imposta, tanto gravosa da avere effetti proibitivi, soltanto le navi battenti bandiera nazionale, e a condizione che avessero navigato in dirittura dal Levante a Marsiglia, in modo da penalizzare il costume di fare scalo a Livorno per lasciarvi parte del carico.

Furono diversi i personaggi che esercitarono le funzioni di controllo richieste dalla Camera. Nel settembre del 1670 il compito di esigere il cottimo dai vascelli che fossero giunti dal Levante per scaricare nella città toscana fu affidato a César Barù e Jean Soussin<sup>49</sup>. Quest'ultimo qualche anno più tardi si dimise, e chiese che a sostituirlo fosse Henri Méritan, «commesso presso monsieur Cotelendy»<sup>50</sup>. Nel 1680, invece, è Joseph Ycard a intrattenere una corrispondenza regolare con i deputati di Marsiglia, e a passar loro le liste delle «vele» francesi approdate a Livorno<sup>51</sup>. Quando poi tornò in Francia, Ycard raccomandò come suo sostituto Charles de Gastines, che fu nominato «agente della Camera» nel 1681<sup>52</sup>. Già nel gennaio del 1685 Jean Expilly riteneva di potersi proporre alla Camera, assicurando che «comme bon compatriothe» avrebbe assolto alle funzioni di agente «avec plus de soing [...] qui celui est présentement dans cet office»<sup>53</sup>. Tuttavia furono Philippe Pascal (o Pasqual), e poi un tal Nogaret (nonostante si fosse offerto il marsigliese André Nury), a ricoprire l'incarico, prima che venisse il turno di Alexandre Expilly, nominato nel 1691 «agente ed esattore delle tasse», carica che ricoprì fino al 1702<sup>54</sup>. Da parte sua, il console ebbe il compito di informare i capitani e i mercanti sulle tariffe della tassa. Il primo gennaio 1686, Cotelendy scrisse ai *Messieurs* di Marsiglia di aver ricevuto la «nuova tariffa per il cottimo», di averla esposta nei luoghi di maggior passaggio del suo consolato, e di aver avvertito tutti i padroni di bastimenti che sarebbero partiti da Livorno con destinazione il Levante e la Barberia<sup>55</sup>. Alcuni compiti inizialmente assolti dagli agenti, in seguito ricadranno tra i doveri d'ufficio del consolato; ad esempio, la lista delle imbarcazioni approdate a Livorno, che dal 1724 al 1752 fu stilata dal cancelliere Fallet

<sup>49</sup> ACCIM, H 55, Livorno, 20 settembre 1670.

<sup>50</sup> *Ibid.*, 15 marzo 1675; 23 settembre 1677: «Je ne vous ferai ces lignes que pour vous assurer de mes très humbles respects et pour vous dire que je fais tout mon possible d'avoir une note exacte de tous les bâtiments français qui viennent du Levant et Barbarie en ce port depuis le temps que vous l'avez ordonné à Monsieur le consul qui s'en remit entièrement à moi; il ne me manque plus que le chargement, c'est-à-dire la note de deux ou trois bâtiments que je tâche d'avoir auparavant».

<sup>51</sup> ACCIM, K 72.

<sup>52</sup> ACCIM, K 73. De Gastines era calvinista, il che probabilmente spiega come mai la Camera decida di sostituirlo nel 1685, data della revoca dell'editto di Nantes. Cfr. S. Ussia, *Carteggio Magliabechi, lettere di Borde, Arnaud e associati lionesi ad Antonio Magliabechi*, Firenze, Olschki, 1980, pp. 21-22.

<sup>53</sup> ACCIM, H 55, lettera del 8 gennaio 1685.

<sup>54</sup> ACCIM, K 74, K 75 et K 76-78. Si veda anche H 55, lettere di André Nury, il 16 marzo 1681.

<sup>55</sup> ACCIM, K 50, il 1<sup>mo</sup> gennaio 1686.

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

Baumont. Non venne meno però la figura dell'agente, che restò per la Camera una fonte preziosa d'informazioni. Così, l'ebreo di Bayonne Michel Calvo de Silva, che prestò i suoi servizi dal 1711 al 1756, anno in cui fu sostituito dal figlio primogenito<sup>56</sup>.

Antoine d'Urtis (1666-1670)
Jean Soussin e Cesar Baru (1670-1675)
Henri Meritan (1675-1678?)
Joseph Ycard (1678?-1680)
Charles de Gastines (1680-1685)
Philippe Pascal (1686-1691)
Nogaret (1691)
Alexandre Expilly (1691-1702)

La presenza contemporanea di consoli e di agenti è una circostanza che facilita l'emersione dei motivi di contrasto tra l'entità statale, la nazione dei negozianti francesi di Livorno, e la Camera di Marsiglia, tre soggetti differenti, aventi interessi propri e distinti. In una memoria indirizzata a Colbert, il console Cotolendy non si esime dal criticare il regime di porto franco che si è voluto introdurre nella vicina Marsiglia, per gli effetti negativi che ha avuto sul commercio e sulla navigazione francese di Livorno:

Per quanto riguarda il commercio, per i francesi in questa città è davvero scarso, perché da quando Marsiglia è stata costituita come porto franco, non abbiamo modo di spedire nel suddetto luogo le mercanzie di Levante, e gli affari sono dimezzati, come le vele francesi, sempre a causa del porto franco, che obbliga le imbarcazioni a pagare il 20% di tutto il proprio carico anche se qui scaricano soltanto una balla<sup>57</sup>.

<sup>56</sup> ACCIM, K 80, «Lettres de Michel de Silva, juif, correspondant officieux de la Chambre (1711-1740)»; *Ibid.*, K 81, «Lettres de Calvo de Silva, fils aîné, juif, correspondant officieux de la Chambre (1745-1756)». Si veda, sui legami della famiglia Calvo da Silva con la Corona di Francia: J.-P. Filippini, *Une famille juive de Livourne au service de roi de France au XVIII<sup>e</sup> siècle: Les Calvo de Silva*, in «Revue des études juives», vol. 138, n° 3-4 (1979), pp. 255-289. I legami dei Calvo da Silva colla Camera di Commercio di Marsiglia meritano uno studio a parte. Nel 1740, Michel Calvo da Silva scrive una memoria sulla riscossione del *cottimo* all'attenzione della Camera di Commercio (ACCIM, K 80, 4 febbraio 1740).

<sup>57</sup> ANP, *Affaires Étrangères*, B<sup>1</sup> 695, f° 9v, 21 agosto 1671: «Pour ce qui est du commerce, il est fort maigre en cette ville pour les Français car du depuis que le port franc est établi à Marseille, qui nous prive d'envoyer audit lieu les marchandises du Levant, l'on ne fait pas la moitié des affaires que se faisait auparavant, et nous ne voyons pas aussi la moitié des voiles françaises comme par le passé pour le même sujet dudit port franc qui les condamne à payer 20 % de tout son chargement quand même n'aurait débarqué qu'une balle ici».



Il console non può approvare la riforma marsigliese del 1669, anche per ragioni personali. A causa della tassa del 20% i bastimenti francesi preferiscono tenersi alla larga dal porto toscano, così alla sede consolare di Cotelendy viene a mancare una buona parte delle entrate. L'interesse dei negozianti marsigliesi non coincide per forza con quello dei negozianti francesi in generale - tutt'altro -; e a maggior ragione, non coincide con quello dei marinai dei porticcioli provenzali e della Linguadoca. In una lettera alla Camera, Cotelendy spiega che per fare concorrenza nel Mediterraneo al trasporto marittimo inglese, Marsiglia dovrebbe almeno sforzarsi di abbassare il cottimo ai bastimenti che fanno il commercio d'Italia<sup>58</sup>. Il nuovo regime fiscale si rivela invece molto vantaggioso per la Camera di commercio: nel periodo compreso fra il 1669 e il 1681 il cottimo e l'imposta del 20% producono la bella somma di 1.344.439 lire, permettendo alla Camera di chiudere il bilancio con un saldo attivo di 31.602 lire<sup>59</sup>. Inoltre, dal 1691, la Camera può contare su altre entrate, derivanti da una nuova tassa che grava sui bastimenti in ragione del tonnello, e che è stata introdotta per finanziare le amministrazioni consolari negli scali del Levante<sup>60</sup>.

Nonostante la penalizzazione fiscale, i bastimenti francesi che continuano a fare scalo a Livorno restano numerosi, com'è dimostrato dai rapporti trimestrali sul traffico portuale compilati dagli agenti della Camera<sup>61</sup>. Un dato indicativo, tra i molti che si potrebbero evidenziare, è la quota delle merci levantine transitate da Livorno fra

<sup>58</sup> ACCIM, K 50, 11 novembre 1684.

<sup>59</sup> *Correspondance des intendants avec le contrôleur général des finances, 1677-1689. Naissance d'une administration. Sous-série G. Inventaire analytique*, A. Smedley-Weill (a cura di), Paris, Archives Nationales, 1990, p. 402, Aix, 22 novembre 1681.

<sup>60</sup> BNF, Ms. Français, 18979, «Mémoires, en partie Originaux, concernant divers abus et contraventions aux règlements commis dans l'administration de la ville de Marseille et dans la Chambre de Commerce de cette ville, au commencement du XVIII<sup>e</sup> siècle», f° 139-140: «On doit ajouter que rien n'est plus important pour le Commerce du Royaume et particulièrement pour celui de tout le Levant que la bonne administration de la Chambre du Commerce et des droits qui lui ont été attribués qui sont très considérables, soit par les sommes qui la produisent, soit par leur imposition, sur le commerce même et les conséquences qu'ils peuvent produire. Ces droits sont celui de *cottimo* et de 20 % établi et fixé principalement par une déclaration de 1669 jointe à l'édit donné pour la franchise du port et la ville de Marseille. Le droit de *cottimo* se lève sur les bâtiments qui viennent des échelles du Levant et se fixe par rapport aux bâtiments et du lieu d'où ils viennent. Le droit de 20% se lève sur les marchandises du Levant qui ont été entreposées dans les pays étrangers. Le droit de tonnage tenant lieu de celui de Consulat a été attribué à la chambre par un arrêt du Conseil de 1691 et il se lève sur les bâtiments suivant la grandeur et la capacité des bâtiments. Ces trois différents droits, et particulièrement ceux de *cottimo* et de tonnage ont toujours produit des sommes très considérables quoiqu'il y ait eu différentes modérations et qu'on ne puisse en fixer précisément le produit».

<sup>61</sup> ACCIM, K 91, «États des bâtiments français à Livourne en provenance du Levant et de Barbarie (1677-1698)»; K 92, «États des bâtiments français à Livourne en provenance du Levant et de Barbarie (1722-1730)». Si veda l'appendice.

tutte quelle che furono sottoposte alla tassa del 20% nel 1686: dei 32 lotti tassati non meno di 27 provenivano dal porto toscano<sup>62</sup>. La prova più chiara della persistente frequentazione di Livorno da parte della navigazione francese si ricava però dalle liste degli esattori del cottimo, che pur scontando alcune lacune documentarie, specie negli anni compresi fra il 1678 e il 1681, rendono conto di un traffico piuttosto intenso. Dal 1677 al 1699 i bastimenti francesi che giunsero a Livorno provenendo «dai paesi sotto la dominazione del Gran Signore», e di cui è rimasta traccia, furono 578. Passando in rassegna le provenienze è possibile farsi un'idea della struttura del commercio francese nel Mediterraneo nell'ultimo quarto del XVII secolo. Nel periodo considerato, i bastimenti provenienti da Alessandria furono 168, quasi un terzo del totale; 200, invece, giunsero dalle Reggenze di Algeri, Tripoli, e Tunisi, con Biserta e Capo Negro, corrispondenti al 35%. Nella classifica delle provenienze più frequenti, Smirne occupa il terzo posto, con 62 arrivi. Talvolta le liste offrono indicazioni anche sulla composizione del carico, e così veniamo a sapere che le importazioni più consuete dal porto di Alessandria consistevano in cuoio, lino, cera e zafferano; che dalle province del Nord Africa giungeva ancora cuoio, cera, lane, cotone, e anche cavalli, corami, corallo e piume. Il *Saint Esprit*, giunto da Algeri il 30 novembre 1677, portava, addirittura in stiva «casse di Brasile» e campeccio<sup>63</sup>. Dalla Morea e dalle isole dell'Arcipelago, le imbarcazioni francesi importavano essenzialmente del grano, mentre Smirne riforniva la piazza toscana di cotone, seta, lane, cuoio e cera<sup>64</sup>.

Lo «stato del cottimo», quindi, è una fonte preziosa, offre informazioni abbastanza precise sul numero delle imbarcazioni provenzali e della Linguadoca noleggiate a Livorno, e sull'andamento di questo stesso traffico negli ultimi decenni del XVII secolo. I bastimenti giunti da Alessandria, come abbiamo visto, sono molto numerosi per tutto il periodo preso in esame, ma è a partire dal 1686 che si registra l'incremento più consistente, addebitabile principalmente alla riduzione dei diritti doganali (dal 20 al 3%) che i francesi poterono allora ottenere dalle autorità egiziane; un abbattimento di costi da cui trassero vantaggio anche gli spedizionieri livornesi, che per questa destinazione cominciarono a servirsi preferibilmente della bandiera francese<sup>65</sup>. Le relazioni con le province ottomane del Nord Africa rivestono anch'esse un'indubbia importanza per il porto di Livorno sin

<sup>62</sup> ACCIM, C 1050, «Comptabilité»; citato da R. Paris, *Histoire du commerce de Marseille*, cit., p. 9, nota 3.

<sup>63</sup> ACCIM, K 91, *États des bâtimens*, cit. Sul commercio di Livorno coll'Impero ottomano nel Seicento, si veda R. Ghezzi, *Livorno e il mondo islamico nel XVII secolo. Naviglio e commercio di importazione*, Bari, Cacucci, 2007.

<sup>64</sup> ACCIM, K 91, *États des bâtimens*, cit.

<sup>65</sup> Masson, *Histoire du commerce français*, cit., appendice, p. xiv. La somma delle imposte di cottimo percepite dalla Camera di commercio e raccolta da Masson non corrisponde affatto al numero di imbarcazioni arrivate a Livorno - la stazza delle imbarcazioni conta più del loro numero nella percezione del cottimo. Cfr. anche Paris, *Histoire du commerce de Marseille*, cit., p. 371.

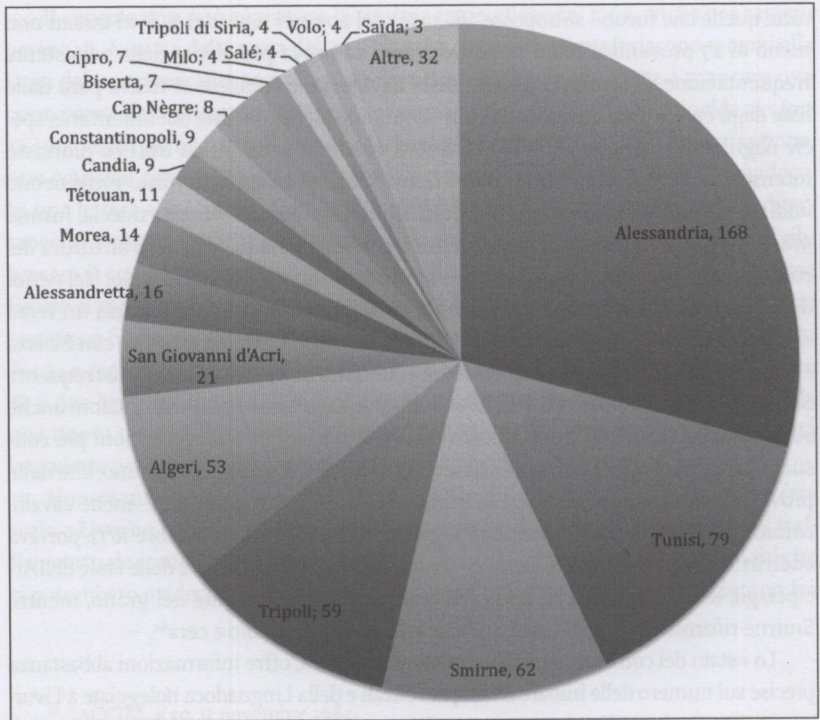


Figura 1. Provenienze delle imbarcazioni francesi sottoposte al cottimo che attraccano a Livorno (1677-1699)

dall'inizio del XVII secolo. Erano soprattutto i negozianti ebrei sefarditi che tenevano le fila di questo traffico, servendosi spesso di bastimenti francesi. Le ricerche di Sadok Boubaker hanno posto bene in evidenza il ruolo preponderante che ebbe flotta mercantile francese, dagli anni Ottanta in poi, nei collegamenti tra Tunisi e Livorno, come pure sulle rotte in direzione di Malta e di Genova<sup>66</sup>. Quanto a Smirne, è interessante notare come la stragrande maggioranza dei bastimenti con questa provenienza sia giunta a Livorno in epoca posteriore al 1690, segno che la riattivazione del commercio, a soli due anni di distanza dal terribile terremoto che colpì la città turca, fu straordinariamente rapida<sup>67</sup>.

<sup>66</sup> S. Boubaker, *La Régence de Tunis au XVII<sup>e</sup> siècle: ses relations commerciales avec les ports de l'Europe méditerranéenne, Marseille et Livourne, Zaghouan*, Centre d'Études et des recherches ottomans morisco-andalouses, 1987, pp. 100 e 238. Secondo Boubaker, le navi francesi assicurano più dell'85% del traffico sulla tratta Tunisi-Livorno nel 1694.

<sup>67</sup> Sul traffico marsigliese a Smirne in questo periodo, si vede R. Paris, *Histoire du commerce de Marseille*, cit., pp. 446-447.

Dal 1681 in avanti la serie dei dati presenta una maggiore regolarità, permettendo così di ricostruire in maniera più precisa e attendibile l'andamento del traffico. I bastimenti francesi provenienti dal Levante o dal Nord Africa che scaricarono a Livorno furono in media poco meno di trenta l'anno, con un picco massimo di 56 bastimenti nel 1698. Dalle liste del cottimo, inoltre, è possibile venire a sapere quali fossero i luoghi d'origine dei capitani francesi che navigavano allora nel Mediterraneo. L'area geografica più rappresentata è chiaramente quella della Francia meridionale. Le origini attestate dalla fonte disegnano una costellazione di porti di secondaria importanza lungo il litorale della Provenza, da Antibes a Martigues, passando per Saint-Tropez, Tolone, La Seyne, Six-Fours, Cassis e Saint-Chamas. I più numerosi, tuttavia, furono i capitani e i padroni di La Ciotat. Di tutti i bastimenti tassati, il 37% era posto sotto il loro comando, mentre i bastimenti dei marsigliesi furono molti meno di quelli che forse ci saremmo aspettati, soltanto il 22%. Nelle liste dei contribuenti, oltre a diversi capitani originari della Linguadoca, soprattutto di Frontignan, appaiono in maniera più sporadica anche capitani della Francia atlantica, di Bayonne, Saint-Malo, Havre, Rouen e Dunkerque. È chiaro d'altra parte che il luogo d'origine del capitano non coincide necessariamente col luogo d'armamento della nave. La fonte purtroppo non ci aiuta a chiarire la questione del capitale investito, rispetto al quale, tuttavia, è ragionevole assegnare un ruolo preponderante alla città di Marsiglia<sup>68</sup>.

In compenso la fonte permette di classificare le imbarcazioni per tipologia, e presuntivamente per portata. Le navi e i vascelli, di norma sopra le 200 tonnellate, furono 304; le barche, tra le 80 e le 120 tonnellate, 194; mentre tartane e pinchi, tra le 40 e le 80 tonnellate, furono rispettivamente 68 e 9; appena 3 le pollacche, che di solito andavano dalle 80 alle 120 tonnellate; 2 le marsiliane, 70-80 tonnellate, e un solo ketch<sup>69</sup>. Non emerge però alcuna correlazione fra i luoghi di provenienza e la tipologia delle imbarcazioni. Anche la durata dei viaggi poteva variare di molto, in ragione dei venti e delle condizioni meteorologiche. Fra il 1694 e il 1696, le traversate da Alessandria a Livorno ebbero una durata media di 34 giorni (fra un minimo 21 giorni e un massimo di 47); da Smirne, invece, la durata media del viaggio fu di 37 giorni (fra 26 e 47); da Tunisi 12 (fra 5 e 23), da Algeri 13 e mezzo (fra 5 e 23) e da Tripoli di Barberia 17 (tra un minimo 6 giorni e addirittura un massimo di 33).

Era piuttosto raro che i capitani impiegassero la loro nave sempre sulla medesima rotta e per le medesime destinazioni. Il capitano Antoine Carbonel, tanto per fare un esempio, ebbe il comando del vascello *La Cipriotte* (anche chiamato *Saint'Antoine de Padoue*), ed in seguito della corvetta *La Paix*. Nel periodo preso in esame, con l'una o con

<sup>68</sup> Cfr. G. Buti, *Aller en caravane: le cabotage lointain en Méditerranée, XVII<sup>e</sup> et XVIII<sup>e</sup> siècles*, in «Revue d'histoire moderne et contemporaine», vol. 52, (2005), pp. 7-38 (p. 20).

<sup>69</sup> Per alcune utili illustrazioni che rappresentano i diversi bastimenti che navigano nel Mediterraneo in quest'epoca, cfr.: P.-J. Gueroult du Pas, *Recueil des vuës de tous les differens bastimens de la mer Méditerranée et de l'Océan, avec leurs noms et usages*, Parigi, 1710.

l'altra nave, effettuò nove viaggi, o almeno di nove abbiamo un'attestazione nella lista del cottimo. Le destinazioni furono le più diverse; se ne andò almeno una volta ad Acri, in Morea, a Smirne, ad Alessandretta, a Biserta, e un paio di volte a Cipro e a Alessandria. E si tratta soltanto delle destinazioni del Levante e della Barberia, quelle soggette all'imposta. Nel 1685 capitano Carbonel effettuò anche un viaggio a Lisbona, di cui abbiamo notizia dalla corrispondenza di Cotolendy<sup>70</sup>, e nel luglio del 1686 Philippe Pascal, agente della Camera, segnalò la sua presenza a Venezia, dove *La Cipriotte* aveva un carico da consegnare<sup>71</sup>. Va detto anche che quando non era per mare, era facile incontrarlo per le vie di Livorno, perché era qui che aveva stabilito la sua residenza e si era «sposato»<sup>72</sup>. Come Carbonel, anche Antoine Marin era nato a La Ciotat. Dalle liste del cottimo sappiamo che ebbe il comando del *Diamant*, e poi della *Sainte-Marguerite*, bastimenti che condusse a Livorno almeno tredici volte tra il 1677 e il 1699, provenendo, anche lui, dai più disparati porti del Mediterraneo: dalla Morea, da Alessandria (cinque volte), da Smirne (quattro), e da Alessandretta (tre). Stessa varietà di provenienze per François Hivert, un altro uomo di mare di La Ciotat. Hivert era il padrone della barca *Saint-Joseph*, con la quale approdò a Livorno undici volte dopo essere stato a Tripoli di Siria, ad Alessandria, due volte ad Algeri, e tre a Tripoli di Barberia e a Smirne. Uno dei pochi a specializzarsi fu il capitano Honoré Brémond, di Cassis, che troviamo sempre sugli stessi tragitti. Condusse la barca *Saint-Antoine de Padoue* e poi la tartana *Sainte-Anne* da La Canea a Livorno nel 1684 e nel 1688. Invece, nel 1691-92, effettuò ben sei viaggi sulla *Moqueuse*, tutti da Capo Negro o da Tunisi<sup>73</sup>. Infine, basta scorrere la lista dei capitani per accorgersi che molti cognomi riappaiono con una certa frequenza, lasciando intravedere i contorni di clan familiari e di dinastie di «carovanieri» provenzali, peraltro ben noti: i Brémond di Cassis, i Fougasse, i Brue e i Marin di La Ciotat, i Barthélémy di Marsiglia e i Pérou di Saint-Tropez.

I deputati al commercio di Marsiglia disponevano, quindi, d'informazioni piuttosto precise sul traffico delle imbarcazioni francesi noleggiate nel porto toscano. Ragioni fiscali, ma anche una certa diffidenza verso la figura del console, che avrebbe comunque anteposto gli interessi del re a quelli della Camera e persino a quelli della nazione francese di Livorno, consigliarono ai deputati di mantenere canali informativi autonomi. L'antagonismo tra i due porti mediterranei impose la sua logica anche alle relazioni tra nazionali di Francia e nazionali dislocati all'estero. Nello stesso tempo, però, una certa complementarità dovette comunque stabilirsi, come dimostrano i rapporti sempre più intensi tra gli spedizionieri livornesi e la marineria francese. Per non parlare del fitto scambio d'infor-

<sup>70</sup> ANP, *Affaires Étrangères*, B<sup>1</sup> 698, f° 196r-196v.

<sup>71</sup> ACCIM, K 91, *États des bâtiments*, cit.

<sup>72</sup> G. Calafat, *Être étranger dans un port franc*, cit., p. 120.

<sup>73</sup> Vedi l'appendice.

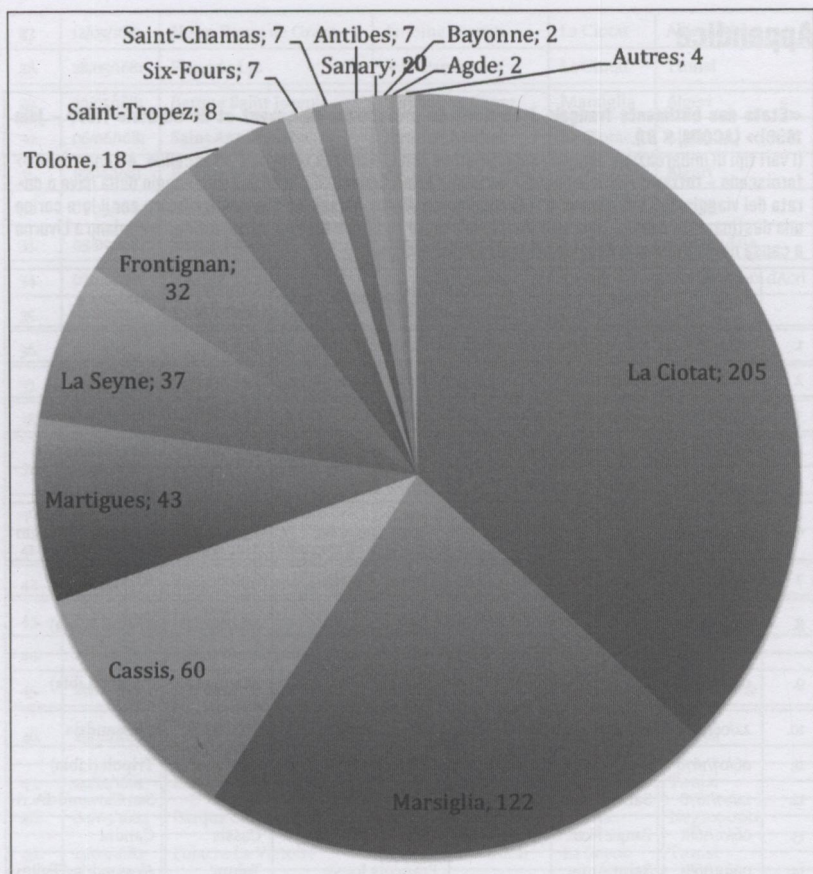


Figura 2. Luoghi di origine dei capitani che assolvono il cottimo a Livorno (1677-1699)

mazioni su materie d'interesse comune. Il console francese di Livorno, come si è detto, occupava uno snodo nevralgico nella rete delle corrispondenze mediterranee, raccoglieva tutte le notizie in materia di rischi sanitari e di minacce corsare, le selezionava e le smistava in tutte le direzioni. Perciò, oltre a diffondere le notizie di comune interesse, si occupava di redigere delle informative riservate su tutte le materie sensibili che meritavano di essere trattate con discrezione. Per lo storico si tratta di una fonte molto preziosa, che permette tra l'altro di porre allo scoperto quelle tensioni nascoste da cui era attraversato l'ambiente dei mercanti e dei marinai francesi, provenzali e marsigliesi, e che le fonti fiscali lasciano soltanto intuire.

## Appendice

«États des bâtiments français à Livourne en provenance du Levant et de Barbarie (1677 - Juin 1699)» (ACCIM, K 91).

(I vari tipi di imbarcazioni vengono specificati se non si tratta di «navi» o «vascelli». Alcuni «états» forniscono - tuttavia non in maniera continua - informazioni su prodotti, tonnello della nave o durata del viaggio. Inoltre, alcune navi fanno tappe a Malta, Messina e Cipro. Altre hanno per il loro carico una destinazione doppia, Livorno e Marsiglia oppure Livorno e Genova. Altre, infine, approdano a Livorno a causa del maltempo - di solito, si tratta di «barche»)

	Data	Nave	Capitano/Padrone	Origine del capitano	Partenza
1.	25/10/1677	Notre Dame de Bon Port	Antoine Martin	La Ciotat	Morea
2.	30/11/1677	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Algeri
3.	03/12/1677	Barque Sainte Croix	Antoine Coos	Marsiglia	Tripoli (Libia)
4.	19/01/1678	Jésus Marie Joseph	François Audibert	Six-fours	Alessandria
5.	27/03/1678	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Algeri
6.	25/04/1678	Notre Dame de Bon Port de Gran Couronne	Victor Fougasse	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
7.	04/05/1678	Barque Sainte Croix	Bastian Naube	Cassis	Morea
8.	04/06/1678	Barque Notre Dame de l'Esteville	Louis Bonnet	Marsiglia	Tripoli (Libia)
9.	04/06/1678	Barque Notre Dame de Bon Voyage	Dominique Bou-tonnet	Marsiglia	Tripoli (Libia)
10.	22/06/1678	Polacre Saint Esprit	Joseph Porquier	Six-fours	Alessandria
11.	06/07/1678	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Tripoli (Libia)
12.	12/07/1678	Saint Sépulcre	Antoine Carbonnel	?	San Giovanni d'Acri
13.	06/01/1681	Barque Notre Dame de Grace	Pierre Bérard	Cassis	Candia
14.	06/01/1681	Saint Anne	François Jouve	Tolone	Alessandria d'Egitto
15.	06/01/1681	Barque Notre Dame de Grace	Antoine Roles	Cassis	Candia
16.	08/01/1681	Sainte Barbe	Pierre Martiche	La Ciotat	Alessandria
17.	10/02/1681	Fleur de Lys	Jean Panouse	La Ciotat	Tripoli (Libia)
18.	14/02/1681	Notre Dame de Lorete	Pierre Rainaud	Marsiglia	Candia
19.	17/02/1681	Barque Saint François d'Assise	François Collin	Cassis	Mirabel in Candia
20.	17/02/1681	Notre Dame de Monte Nero	François Marcones	Marsiglia	Candia
21.	01/03/1681	Barque	Paul Giraud	Marsiglia	Candia
22.	19/03/1681	Barque Saint Augustin	Gabriel Vidal	Frontignan	Algeri
23.	19/03/1681	Ange Raffael	Pierre Vidal	Frontignan	Algeri
24.	07/04/1681	Sainte Thérèse	Antoine Bousigues	Frontignan	Tunisi
25.	25/04/1681	Tartane Saint Augustin	Pierre Rey	Agde	Algeri
26.	30/04/1681	Barque La Nuntiade	Pierre La Vigne	La Ciotat	Tripoli

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

27.	12/05/1681	Notre Dame de Grace	Antoine Martin	La Ciotat	Alessandria
28.	28/05/1681	Fleur de Lys	Jean Panouse	La Ciotat	Tunisi
29.	29/05/1681	Barque Saint Joseph	Guillaume Croze	Marsiglia	Algeri
30.	06/06/1681	Saint Antoine Abe	Antoine Michel	La Ciotat	Algeri
31.	15/08/1681	Barque Le Juste Prix	Alexandre La Pierre	Frontignan	Algeri
32.	01/09/1681	Barque Saint Étienne	Henry Valaussiere	Frontignan	Tunisi
33.	05/09/1681	Sainte Barbe	Louis Brue	La Ciotat	Alessandria
34.	07/10/1681	Barque La Rose	Barnabé Baussier	Cassis	San Giovanni d'Acri
35.	15/10/1681	Barque Le Saint Sacrement	Louis Curet	Cassis	Candia
36.	20/10/1681	Barque Saint Jacques	Pierre Brémond	Cassis	Candia
37.	20/10/1681	Saint Antoine Abe	Antoine Michel	La Ciotat	Candia
38.	27/10/1681	Daufin couronné	Marc Alegre	La Ciotat	Alessandria
39.	10/11/1681	Barque Notre Dame de Monte Nero	Marce Lomban	Marsiglia	Biserta
40.	14/11/1681	Sainte Marguerite	François Germain	Marsiglia	Tunisi
41.	17/11/1681	Barque Sainte Marguerite	Mathieu Ghin	Frontignan	Biserta
42.	19/11/1681	Barque Notre Dame de Grace	Ambroise Petre	La Ciotat	Alessandria
43.	24/12/1681	Le Gaillard	Louis Jean	Marsiglia	Alessandria
44.	29/12/1681	Barque Notre Dame de Grace	Pierre Beraldi	Cassis	Algeri
45.	29/12/1681	Le Polo	Joseph Jouve	Tolone	Alessandria
46.	29/12/1681	Barque Notre Dame de Purification	Antoine Rosi	Cassis	Morea
47.	29/12/1681	Barque Le Juste Prix	Pierre Mirabel	Frontignan	Tunisi
48.	04/03/1682	Barque Sainte Croix	Antoine Camoin	Cassis	Negroponte
49.	13/03/1682	Polacre La Victoire	Victor Lombardon	La Seyne	Tunisi
50.	16/03/1682	La Palme	Barthélémy Marin	La Ciotat	Algeri
51.	03/04/1682	Barque Notre Dame de Grace	Claude Roden	Cassis	Millo
52.	06/04/1682	Barque Sainte Marguerite	Antoine Ghin	Frontignan	Algeri
53.	22/04/1682	Jérusalem	Antoine La Pierre	Frontignan	Tunisi
54.	27/04/1682	Barque Saint Étienne	Henry Valaussière	Frontignan	Algeri
55.	30/04/1682	Barque Notre Dame de Purification	Antoine Rossi	Cassis	Milo
56.	30/04/1682	Barque La Rose sous la Protection de la Vierge Marie	Bernabé Baussier	Cassis	San Giovanni d'Acri
57.	30/04/1682	Barque La Trionfante	Barthelemy Michel	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
58.	30/05/1682	Barque Sainte Croix	Antoine Camoin	Cassis	Milo
59.	09/06/1682	Barque Saint Fillippe	Jean Monasse	Frontignan	Tripoli
60.	09/06/1682	Saint Antoine de Padoue	Jean Bosq	Antibes	Tripoli



Guillaume Calafat

61.	15/06/1682	Barque Sainte Anne	François Varene	Marsiglia	Atene
62.	17/06/1682	Barque Saint Pierre	Laurent Brémond	Cassis	Volo di Milo
63.	24/06/1682	Le Polo	Joseph Jouve	Tolone	Alessandria
64.	08/07/1682	Barque Jésus Marie Sainte Anne	François Moustiés	Marsiglia	Santa Maura
65.	08/07/1682	La Belle Rachel sous la protection de Notre Dame de Grace	Lazare Cruvellier	La Ciotat	Tunisi
66.	10/07/1682	L'Ange Raffael	Pierre Vidal	Frontignan	Tunisi
67.	28/07/1682	Notre Dame des Carmes	Augustin Alegre	La Ciotat	Morea
68.	30/07/1682	Le Prudent	Joseph Martin	La Ciotat	Alessandria
69.	12/08/1682	Barque Saint Nazzario	André Bernard	Sanary	Tripoli (Libia)
70.	15/08/1682	Cipriotte	Antoine Carbonnel	La Ciotat	Cipro
71.	31/08/1682	Barque Sainte Anne	Jacques Conte	Sanary	Tripoli (Libia)
72.	02/09/1682	Polacre Notre Dame de la Victoire	Victor Lombard [Lombardon?]	La Seyne	Tunisi
73.	04/09/1682	Saint Louis	Jean Janson	La Ciotat	Tripoli (Siria)
74.	07/09/1682	Barque Saint Étienne	Henry Valaussière	Frontignan	Tunisi
75.	07/09/1682	Saint Antoine	Antoine La Pierre	Frontignan	Tunisi
76.	30/09/1682	Notre Dame de Bon Port	Victor Fougasse	La Ciotat	Porto Candela in Morea
77.	05/10/1682	Barque Notre Dame de Rosaire	Honoré Rossi	Cassis	Talaudi
78.	09/10/1682	Jésus Marie Sainte Anne	André Emerit	La Ciotat	Valona
79.	09/10/1682	Barque Sainte Anne	Joseph Grimaud	La Ciotat	Tripoli (Libia)
80.	09/10/1682	Tartane Sainte Anne	Antoine Paparel	Frontignan	Tripoli (Libia)
81.	09/10/1682	La Palme	Barthélémy Marin	La Ciotat	Volo in Arcipelago
82.	18/11/1682	Barque Jésus Marie Sainte Anne	François Moustiés	Marsiglia	Morea
83.	02/12/1682	Aigle volant	Louis Audibert	Six-Fours	Chimino in Morea
84.	21/12/1682	Saint Jean Baptiste dit Le Diamant	Antoine Marin	La Ciotat	Cassandria
85.	06/01/1683	Jésus Marie Sainte Anne	André Emerit	La Ciotat	Petrache
86.	18/01/1683	La Belle Rachel	Lazare Cruvellier	La Ciotat	Alessandria
87.	11/03/1683	Le Polo	Joseph Jouve	Tolone	Alessandria
88.	26/03/1683	Sainte Barbe	Pierre Brue	La Ciotat	Tripoli (Siria)
89.	12/04/1683	Barque La Rose	Antoine Jouvin	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
90.	13/05/1683	Le Prudent	Joseph Martin	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
91.	13/05/1683	Notre Dame de Bon Port	Victor Fougasse	La Ciotat	San Giovanni d'Acri

Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

92.	13/05/1683	Cipriotte	Antoine Carbonnel	La Ciotat	Alessandretta
93.	24/05/1683	Barque Sainte Anne	Laurent Fournier	Marsiglia	Morea
94.	28/05/1683	La Palme	Barthélémy Marin	La Ciotat	Alessandria
95.	09/06/1683	Saint Louis	Jean Janson	La Ciotat	Alessandria
96.	21/06/1683	Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Alessandria
97.	23/06/1683	Saint Louis	André Daniel	La Seyne	Smirne
98.	03/01/1684	Barque Sainte Anne	Pierre Maron	Marsiglia	Morea
99.	07/01/1684	Barque Saint Joseph	Sauveur Ermite	Martigues	Tunisi
100.	28/01/1684	Barque Saint Pierre	Pierre Brémond	Cassis	Volo
101.	23/03/1684	Sainte Barbe	Pierre Brue	La Ciotat	Petrache in Morea
102.	01/04/1684	Barque Saint Antoine de Padoue	Honoré Brémond	Cassis	Canée
103.	15/09/1684	Saint Antoine de Padoue nommé Cipriotte	Antoine Carbonnel	La Ciotat	Morea
104.	08/01/1685	Barque Jésus Marie Joseph	Étienne Gautier	Martigues	Tripoli (Libia)
105.	12/03/1685	Barque Saint Fillippe	André Audibert	Frontignan	Tripoli (Libia)
106.	19/03/1685	Belle Rachel	Benoît Cruvellier	La Ciotat	Cipro
107.	25/06/1685	Saint Louis	André Daniel	La Seyne	Carbugi
108.	27/07/1685	Notre Dame de Bon Port	Antoine Brunet	La Ciotat	Morea
109.	19/09/1685	Barque Sainte Marie Madeleine	André Ausili	Marsiglia	Alessandria
110.	15/10/1685	Le Front	Jean-Baptiste Rebuty	Marsiglia	Alessandria
111.	31/12/1685	Notre Dame de Grace	François Massin	La Ciotat	Alessandria
112.	31/12/1685	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin di Pancotto	La Ciotat	Alessandria
113.	03/01/1686	Notre Dame de Grace	François Martin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
114.	06/01/1686	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
115.	06/01/1686	Barque Saint Jean	Jean Pascal	Frontignan	Tripoli (Libia)
116.	25/02/1686	Barque Sainte Madeleine	André Auzilly	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
117.	02/03/1686	L'Ambassadeur Céleste	Louis Brue	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
118.	06/03/1686	Tartane d'un arbre appelé Sainte Anne	Pierre Liautaud	Martigues	Algeri
119.	18/03/1686	Jésus Marie Sainte Anne	André Merry	La Ciotat	Morea
120.	16/05/1686	La Renommée	Jean Fougasse	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
121.	25/05/1686	Tartane appelée Sainte Anne	Raymond Bey	Marsiglia	Algeri
122.	05/06/1686	Barque Saint Pierre	Jean Guillet	Marsiglia	Tunisi
123.	17/06/1686	Barque Saint Jean	Jean Pascal	Frontignan	Tripoli (Libia)
124.	19/06/1686	Felix	Pierre Audibert	La Seyne	Smirne

Guillaume Calafat

125.	01/07/1686	Barque Saint Antoine de Padoue	Jacques Roux	Frontignan	Algeri
126.	19/07/1686	La Belle Raquel	Lazare Cruvellier	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
127.	19/07/1686	Tartane Saint Antoine de Padoue	Antoine Boyer		Alessandria d'Egitto
128.	24/07/1686	Saint Jean	Louis Curet	Cassis	Alessandria d'Egitto
129.	07/08/1686	Tartane Sainte Anne	Pierre Liautaud	Martigues	Algeri
130.	07/08/1686	La Balandre Saint Georges	Jacques Isnard	Martigues	Algeri
131.	13/08/1686	Sainte Anne	André Merry	La Ciotat	Negroponte
132.	14/08/1686	Tartane Sainte Madeleine	Bernardin Barthélémy	Martigues	Tripoli (Libia)
133.	18/09/1686	Notre Dame de Bon Port	François Daniel	La Seyne	
134.	24/09/1686	Saint Louis	Balthazar Masse	Martigues	Alessandria d'Egitto
135.	18/10/1686	La Renommée	Antoine Fougasse, frère de Jean Fougasse	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
136.	18/10/1686	L'Ambassadeur Céleste	Louis Brue	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
137.	18/10/1686	Sainte Barbe	Antoine Cruvellier	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
138.	24/10/1686	Le Diamant	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
139.	24/10/1686	Tartane Saint Jean	Bernard Barlatier	Martigues	Tunisi
140.	08/11/1686	Tartane Sainte Thérèse	Gaspard Maurel	Martigues	Tabarca
141.	26/12/1686	Barque Saint Jean	Jean Durant	Martigues	Algeri
142.	07/01/1687	Tartane Notre Dame de Grace	Guilhem Blancard	Cassis	Tunisi
143.	10/02/1687	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
144.	03/03/1687	Tartane de Saint Antoine de Padoue	Pierre Dantoine		Tunisi
145.	10/03/1687	Saint Jean	Louis Curet	Cassis	Cipro
146.	11/03/1687	Barque Notre Dame de Grâce	André Dumas	Cassis	Tripoli (Libia)
147.	14/03/1687	Notre Dame de Purification	Pierre Liautaud	Martigues	Tunisi
148.	28/03/1687	La Belle Raquel	Lazare Cruvellier	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
149.	28/03/1687	La Renommée	Antoine Fougasse	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
150.	25/04/1687	Belozetta	Joseph Porquier	La Seyne	Alessandria d'Egitto
151.	25/04/1687	Notre Dame de Bon Voyage	François Daniel	La Seyne	Morea
152.	25/04/1687	Tartane Jésus Marie Joseph	François Rebut	Tolone	Algeri
153.	25/04/1687	Barque Saint Jean	Jean Pascal	Frontignan	Tripoli (Libia)
154.	14/05/1687	Saint Jean	Eustache Camaret	Dunkerque	Alessandria d'Egitto
155.	16/05/1687	Le Diamant	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
156.	20/07/1687	L'Ange Gabriel	Patty	La Ciotat	Alessandria d'Egitto

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

157.	20/08/1687	Barque Sainte Anne	Balthazar Temas	Cannes	Tripoli (Libia)
158.	01/09/1687	Tartane Sainte Anne	Antoine Audibert	Martigues	Tripoli (Libia)
159.	15/09/1687	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
160.	23/09/1687	Barque Saint Antoine de Padoue	Joseph Grimaud		Alessandria d'Egitto
161.	23/09/1687	Sainte Claire	Antoine Tournellet	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
162.	25/09/1687	Barque Notre Dame de Bon Secours	Pierre Baud	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
163.	25/09/1687	L'Envieux	Christophe Fougasse	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
164.	25/09/1687	Tartane Sainte Madeleine	Balthazar Barthémély	Martigues	Tunisi
165.	26/09/1687	La Renommée	Jean Fougasse	[La Ciotat ?]	Cipro
166.	26/09/1687	Barque Jésus Marie Sainte Anne	Pierre Brémond		Spina Longa (Creta)
167.	26/09/1687	Les Trois frères	François Marconnet	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
168.	01/10/1687	Bien Venue	De la Motte		Smirne
169.	19/11/1687	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
170.	10/01/1688	L'Ange Gabriel	Jean Paty	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
171.	16/01/1688	Saint Pierre	Étienne Rebuffat	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
172.	10/03/1688	Saint Jacques	Jacques Beson	Tolone	Tunisi
173.	10/03/1688	Barque Saint Joseph	Jean Daniel		Arcipelago
174.	01/04/1688	La Renommée	Jean Fougasse	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
175.	07/04/1688	La Frégate Royale, dite la Sérieuse	Laurent Aubert	Tolone	San Giovanni d'Acri
176.	07/04/1688	La Cipriote	Antoine Carbonel	La Ciotat	Smirne
177.	11/06/1688	Le Diamant	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
178.	11/06/1688	Notre Dame de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
179.	13/07/1688	Félix	Pierre Audibert	La Seyne	Smirne
180.	13/07/1688	Saint Louis	Jean Imbert	La Ciotat	Alessandria d'Egitto
181.	22/08/1688	L'Enfant Jésus	Jean Carle	Marsiglia	Alessandria d'Egitto
182.	22/08/1688	Barque Saint Michel	Jean Eidoux	Cassis	Alessandria d'Egitto
183.	17/09/1688	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
184.	17/09/1688	Saint Jean Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Cipro
185.	20/09/1688	Tartane Saint Pierre et Saint Paul	Pierre Figuière	Frontignan	Tripoli (Libia)
186.	24/09/1688	Tartane Sainte Anne	Honoré Brémond	Cassis	La Canea
187.	24/09/1688	Tartane Sainte Anne	Antoine Audibert	Martigues	Tripoli (Libia)

Guillaume Calafat

188.	12/01/1689	Barque Saint Étienne	Jacques Blanc	Marsiglia	Costantinopoli
189.	12/01/1689	Barque Notre Dame des Sept douleurs	Jean Dumas	Cassis	Smirne
190.	12/01/1689	Barque	Juillien	Marsiglia	Alessandria
191.	01/03/1689	Le Mercure	Jean-Baptiste Eyssalene		Alessandria
192.	01/03/1689	Tartane Saint Pierre et Saint Paul	Pierre Figuière	Frontignan	Tripoli (Libia)
193.	10/04/1689	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Alessandria
194.	01/06/1689	Saint Philippe	Pommerel, sieur de Rochette	Saint Malo	Alessandria
195.	01/06/1689	Saint Jacques	Philibert Guillermy	Marsiglia	Alessandria
196.	20/06/1689	Barque Notre Dame de Grace	Mathieu Rodene	Cassis	Smirne
197.	20/06/1689	Barque Saint Joseph	Étienne Abeille	Martigues	Tripoli (Libia)
198.	27/07/1689	La Renommée	Jean Fougasse	La Ciotat	Cipro
199.	12/08/1689	Tartane Notre Dame de Grace	Michel Roussin	Martigues	Tunisi
200.	23/09/1689	Saint André	Honoré Teissere	Marsiglia	Alessandretta
201.	30/09/1689	Félix	Pierre Audibert	La Seyne	Alessandria
202.	30/09/1689	Jean Baptiste	Pierre Martichou	La Ciotat	Alessandria
203.	02/10/1689	Barque Saint Jean	Claude Martin	Marsiglia	Alessandria
204.	14/11/1689	Tartane Saint Jean	Antoine Audibert	Martigues	Tripoli (Libia)
205.	16/11/1689	Tartane Sainte Anne	François Rebould	Tolone	Tunisi
206.	18/11/1689	Barque Saint Joseph	François Hyvert	La Ciotat	Alessandria
207.	18/11/1689	La Vierge du Rosaire	Antoine Michel	La Ciotat	Alessandria
208.	02/12/1689	Barque Sainte Barbe	Antoine Basquet	Marsiglia	Tripoli (Libia)
209.	28/12/1689	Pinque Saint François	Jean Gouirand	Martigues	Tunisi
210.	28/12/1689	La Vierge Immaculée	Guillaume Reisson	Marsiglia	Alessandria
211.	02/01/1690	Saint Jean Baptiste Fleur de la mer	Jean Brocard	Bayonne	Tunisi
212.	16/01/1690	Tartane Jésus Marie Sainte Anne	Honoré Jubelin	Marsiglia	Algeri
213.	17/01/1690	Tartane Sainte Anne	Vincent Urban	Antibes	Tunisi
214.	26/02/1690	Barque Saint Joseph	François Ivvert	La Ciotat	Tripoli (Libia)
215.	15/03/1690	La Vélacité	Jacques Martinen	La Seyne	Alessandria
216.	16/03/1690	Tartane Sainte Anne	Pierre Eydoux	Cassis	Milo
217.	10/04/1690	Saint Jean Baptiste	Pierre Martichou	La Ciotat	Alessandria
218.	12/04/1690	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Alessandria
219.	19/04/1690	La Renommée	Antoine Fougasse	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
220.	28/04/1690	Tartane Jésus Marie Sainte Anne	Honoré Jubelin	Marsiglia	Algeri

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

221.	17/05/1690	Le Marchand de Tripoli	Antoine Roux	La Ciotat	Tripoli (Libia)
222.	29/05/1690	Tartane Saint Jean	Pierre Bonfort	Martigues	Algeri
223.	30/06/1690	Barque Saint Joseph	François Ivert	La Ciotat	Algeri
224.	21/07/1690	Barques Jésus Marie Sainte Anne	Antoine de Grand	Marsiglia	Smirne
225.	21/07/1690	Tartane Saint Jean Bona- venture	Sébastien Antoine	Martigues	Tunisi
226.	21/07/1690	Saint Jacques	Filibert Guillermi	Marsiglia	Alessandretta
227.	24/07/1690	Sainte Barbe	Guillaume Cruvellier	La Ciotat	Alessandria
228.	27/07/1690	Saint Jean Baptiste Fleur de la mer	Jean de Brocard	Bayonne	Smirne
229.	31/07/1690	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Smirne
230.	28/08/1690	La Vélocité	Jacques Martinen	La Seyne	Alessandria
231.	28/08/1690	Le Papaguaï	Louis Daniel	La Seyne	Alessandria
232.	08/09/1690	Barque Saint Joseph	Jean Baudeuf	Marsiglia	Algeri
233.	10/09/1690	Barque Saint Jean	Pierre Bonfort	Martigues	Algeri
234.	06/10/1690	La Renomé de Louis Le Grand	Jean Manaire	Marsiglia	Smirne
235.	06/10/1690	Barque La Reine du Ciel	André Jourdan	Marsiglia	Smirne
236.	23/10/1690	La Renomé	Antoine Fougasse	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
237.	19/11/1690	Pinque Saint Joseph	Pierre Bertrand	Martigues	San Giovanni d'Acri
238.	06/12/1690	Tartane Saint Jean	Pierre Bonfort	Martigues	Tunisi
239.	07/12/1690	La Vierge de Bon Rencontre	Jean Allègre	La Ciotat	Cipro
240.	18/12/1690	Tartane Saint Jean	Sébastien Antoine	Martigues	Tripoli (Libia)
241.	20/12/1690	Barque Saint François	Jean Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
242.	24/12/1690	Barque La Vierge de bon Rencontre	Gaspard Giachier	Marsiglia	Alessandretta
243.	29/12/1690	Barque La Vierge de Miséricorde	Antoine Muisson	Saint Tropez	Tripoli (Libia)
244.	31/12/1690	Barque Saint Joseph	Jean Baudeuf	Marsiglia	Tunisi
245.	03/01/1691	Barque Saint Joseph	Jean Baudeuf	Marsiglia	Tunisi
246.	11/01/1691	Tartane Saint Clément	Étienne Fabri	Marsiglia	Algeri
247.	11/01/1691	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Alessandretta
248.	21/01/1691	Barque La Vierge de Gra- ce dit l'Aventurière	Jean Dales	Cassis	Alessandria
249.	08/02/1691	Barque Saint Xavier	Louis Combe	Agde	Algeri
250.	08/03/1691	La Visitation	Antoine Curet	La Ciotat	Alessandria
251.	13/03/1691	Barque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Tripoli (Siria)
252.	28/03/1691	Sainte Thérèse	Joseph Manaire	Marsiglia	San Giovanni d'Acri

Guillaume Calafat

253.	13/04/1691	La Vierge de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Alessandretta
254.	16/04/1691	La Renommée	Antoine Fougasse	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
255.	19/04/1691	La Vélocité	Jacques Martinen	La Seyne	Tunisi
256.	03/05/1691	Barque Sainte Anne La Vigilante	Jacques Truch	Marsiglia	Algeri
257.	04/05/1691	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Alessandria
258.	08/05/1691	Tartane Saint Jean	Pierre Bonfort	Martigues	Tripoli (Libia)
259.	23/05/1691	L'Ange Gabriel	François Patti	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
260.	31/05/1691	Sainte Barbe	Guillaume Cruvellier	La Ciotat	Alessandria
261.	01/06/1691	Tartane Sainte Anne	Manuel Jauffroy	Saint Tropez	Capo Negro
262.	02/06/1691	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Capo Negro
263.	16/06/1691	Le Sauveur	Alexandre Sicard	Tolone	Alessandria
264.	24/06/1691	La Vierge de Lorete	Michel Guigou	La Seyne	Capo Negro
265.	05/07/1691	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Capo Negro
266.	31/07/1691	Barque Saint Joseph	Jean Baudeuf	Marsiglia	Algeri
267.	08/08/1691	Sainte Thérèse	Antoine Roux	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
268.	08/08/1691	L'Étoile d'Or	Pierre Gazille		Alessandria
269.	10/08/1691	Barque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Smirne
270.	13/08/1691	La Vierge de Lorette	Michel Guigou	La Seyne	Capo Negro
271.	29/08/1691	Saint Jean Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Alessandria
272.	01/09/1691	Notre Dame de Bon Rencontre	Antoine Montausin	Marsiglia	Alessandria
273.	01/09/1691	Saint Louis	Jean-François Cauvin	Saint Tropez	Alessandria
274.	15/09/1691	La Vélocité	Jacques Martinen	La Seyne	Alessandria
275.	07/10/1691	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Tunisi
276.	22/10/1691	La Renommée	Antoine Fougasse	La Ciotat	Alessandretta
277.	24/10/1691	Saint Jacques	Philibert Guilhermy	Marsiglia	Alessandretta
278.	27/10/1691	Tartane Saint Joseph	Pierre Bertrand	Martigues	Alessandria
279.	04/11/1691	Tartane Sainte Anne	Pierre Tranchier	Martigues	Tunisi
280.	28/11/1691	Notre Dame de Lorette	Michel Guigou	La Seyne	Tunisi
281.	29/11/1691	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	Cassis dit de La Ciotat	Smirne
282.	29/11/1691	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Tunisi
283.	07/12/1691	Notre Dame de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Smirne
284.	17/01/1692	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandria
285.	19/01/1692	Barque Notre Dame de Miséricorde	Antoine Mouisson	Saint Tropez	Tripoli (Libia)

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

286.	29/01/1692	Barque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Smirne
287.	06/02/1692	Sainte Thérèse	Antoine Roux	La Ciotat	Algeri
288.	11/02/1692	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Tunisi
289.	14/02/1692	Barque ou Tartane Jésus Marie Sainte Anne	François Boyer	Marsiglia	Capo Negro
290.	17/02/1692	Barque Sainte Anne	Firmin Chapus	Saint Chamas	Tétouan
291.	01/03/1692	Tartane Sainte Anne	Pierre Tranchier	Martigues	Tunisi
292.	10/04/1692	Notre Dame de Grace	Noël Ollivier	Marsiglia	Smirne
293.	10/04/1692	Saint Ignace	Michel Surian	Marsiglia	Capo Negro
294.	13/04/1692	La Moqueuse	Honoré Brémond	Cassis	Tunisi
295.	13/04/1692	Saint André	Noël Fabre	Marsiglia	Tunisi
296.	13/04/1692	Barque Notre Dame de Miséricorde	Pierre Jullien	Marsiglia	Capo Negro
297.	13/04/1692	Barque Saint Joseph	Joseph Richard	Tolone	Porto Farina
298.	02/05/1692	Notre Dame de Lorete	Michel Guigou	La Seyne	Smirne
299.	05/05/1692	Tartane Sainte Anne	Claude Icard	Martigues	Costantinopoli
300.	13/05/1692	Saint Louis	Jean-François Cauvin	Saint Tropez	Alessandria
301.	28/05/1692	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Smirne
302.	29/05/1692	La Fleur de la mer	Jean du Broca	Marsiglia	Tunisi
303.	06/06/1692	Tartane Saint Sinforien	Balthazar Ferrand	Martigues	Tunisi
304.	09/06/1692	Saint Esprit	Blaise Roux	La Ciotat	Alessandria
305.	12/06/1692	Tartane Saint Joseph	Manuel Protadique	Cassis	Tunisi
306.	13/06/1692	Jésus Maria Joseph	Victor Place	La Ciotat	Alessandria
307.	31/07/1692	Saint Jean-Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Sidone e Cipro
308.	31/07/1692	La Vélacité	Jacques Martinen	La Seyne	Alessandria
309.	31/07/1692	Barque ou soit pinque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Smirne
310.	31/07/1692	L'Adventurier	Jean Dallest	La Ciotat	Alessandria
311.	28/08/1692	Barque Saint Alesis	Jean Montaglier	Frontignan	Algeri
312.	01/09/1692	Notre Dame de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Smirne
313.	17/09/1692	Barque ou soit pinque Saint Joseph	Jean Bompard	Marsiglia	Alessandria
314.	11/10/1692	La Fleur de la mer	Jean du Broca, je dis Jean Brue	La Ciotat	Tunisi
315.	22/10/1692	La Vierge de Lorete	Michel Guigou	La Seyne	Smirne
316.	26/10/1692	Saint Jacques	Jean Rougon	Marsiglia	Alessandria e Cipro



Guillaume Calafat

317.	31/10/1692	Barque Sainte Anne	Fermin Chapus	Saint Chamas	Tétouan
318.	05/11/1692	Tartane Saint Joseph	Jean Barthélémy	Martigues	Tétouan
319.	18/11/1692	Saint Joseph le Dauphin Triomphant	Gabriel Marion	Marsiglia	Alessandria e Cipro
320.	24/11/1692	La Marine	Étienne Aydoux	Cassis	Smirne
321.	06/12/1692	Tartane Saint Sinforien	Balthazar Ferrand	Martigues	Algeri
322.	03/01/1693	Barque Saint Alesis	Jeant Montaglier	Frontignan	Algeri
323.	09/01/1693	Barque Sainte Anne la vigilante	Noël Beaumont	Martigues	Porto Farina
324.	10/01/1693	La Paix	Marc Antoine Le Roi	Marsiglia	Sidone e Cipro
325.	13/01/1693	Barque ou soit pinque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Algeri
326.	14/01/1693	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandria
327.	30/01/1693	Saint Hoseph le Fleurissant	Jean Joseph Boyer	Marsiglia	Alessandria
328.	01/02/1693	Tartane Sainte Anne	Fermin Chapuis	Saint Chamas	Tunisi
329.	06/02/1693	Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Smirne
330.	17/02/1693	Saint Louis	Joseph Maillet	Marsiglia	Alessandria e Malta
331.	11/03/1693	Notre Dame du Rosaire et le Cheval Marin	François Fabre	La Ciotat	Smirne
332.	13/03/1693	La Vélacité	Jacques Martinen	La Seyne	Alessandria
333.	13/03/1693	Tartane Saint Joseph	Jean Barthélémy	Marsiglia	Tunisi
334.	16/03/1693	Notre Dame de Grace	Jacques Dauquin	Marsiglia	Alessandria
335.	17/03/1693	La Marie	Étienne Aydoux	Cassis	Tunisi
336.	24/03/1693	Barque Jésus Marie Joseph	Guillaume Camoin	Cassis	Alessandria
337.	06/04/1693	La Victoire	François Audry	La Ciotat	Alessandria
338.	23/04/1693	Barque ou soit pinque Saint Joseph	Jean Bompard	Marsiglia	Alessandria
339.	01/05/1693	Tartane Sainte Anne	Fermin Chapuis	Saint Chamas	Tunisi
340.	04/05/1693	Laquis Royal	Antoine Brémond	Cassis	Malta
341.	26/05/1693	L'Immaculée Conception	François Huns [?]	Marsiglia	Alessandria
342.	11/06/1693	Saint François l'Ardent d'Egitto	Antoine Migran	La Seyne	Alessandria
343.	19/06/1693	Notre Dame de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Smirne
344.	26/06/1693	Barque Saint Raymond	Joseph Nicou	Marsiglia	Algeri

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

345.	13/08/1693	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Smirne
346.	18/08/1693	Saint Louis	Joseph Maillet	Marsiglia	Smirne
347.	19/08/1693	Saint Louis	Jérôme Thomasin	Marsiglia	Alessandria
348.	31/08/1693	La Fortune	Antoine Curet	La Ciotat	Smirne
349.	01/09/1693	Barque ou soit pinque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Alessandria
350.	03/09/1693	Barque Jésus Marie Joseph	Guillaume Camoin	Cassis	Alessandria
351.	11/09/1693	Barque Saint Antoine de Padoue	Vincent Varsi	Marsiglia	Algeri
352.	11/09/1693	Tartane Notre Dame de Bon Voyage	Antoine Coutier	Marsiglia	Tétouan
353.	22/09/1693	La Marie	Étienne Aydoux	Cassis	Alessandria
354.	23/09/1693	La Vélocité	Victor Place	La Ciotat	Alessandria
355.	28/10/1693	Saint Jacques	Jean Rougon	Marsiglia	Alessandria
356.	02/11/1693	Saint Joseph	Joseph Richard	Tolone	Alessandria
357.	22/11/1693	Nouveau Marchand de Tunis	André Jaubert	Cassis	Tunisi
358.	25/11/1693	Tartane ou soit barque Saint Raymond	Joseph Nicou	Marsiglia	Tripoli (Libia)
359.	27/11/1693	Tartane Sainte Anne	Fermin Chapuis	Saint Chamas	Tétouan
360.	04/12/1693	La Providence	Jean Aydoux	Cassis	Alessandria
361.	09/12/1693	Notre Dame de Purification	François Tho- massin	Marsiglia	Alessandria
362.	15/12/1693	Saint Jean	Étienne Hugues	La Seyne	Alessandria
363.	18/12/1693	Barque Saint Antoine de Padoue	Vincent Varsi	Marsiglia	Tunisi
364.	21/12/1693	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Smirne
365.	26/12/1693	Barque Saint Jean	Pierre Berengier	Frontignan	Algeri
366.	16/03/1694	La Fortune	Antoine Curet	La Ciotat	Smirne
367.	16/03/1694	L'Ambassadeur Céleste	Claude Brue	La Ciotat	Smirne
368.	21/03/1694	Barque ou soit pinque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Tripoli (Libia)
369.	08/04/1694	L'Envieux	Honoré Fougasse	La Ciotat	Alessandria
370.	10/04/1694	Barque Saint Pierre	Étienne Bonfiasi	Marsiglia	Salé
371.	14/04/1694	Notre Dame de Bon Rencontre	François Martin	La Ciotat	Smirne
372.	18/04/1694	Barque Jésus Marie Joseph	Guillaume Camoin	Cassis	Alessandria
373.	23/04/1694	La Marie Rose	Gabriel Teissere	Marsiglia	Alessandria
374.	25/04/1694	Saint Jean et Saint Thomas	Honoré Daniel	La Seyne	Tunisi

Guillaume Calafat

375.	27/04/1694	Barque Saint Jean-Baptiste et La Renommée	Jacques Brémond	Cassis	Tripoli (Libia)
376.	28/04/1694	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Smirne
377.	17/05/1694	Tartane Sainte Anne	Fermin Chapuis	Saint Chamas	Algeri
378.	31/05/1694	Barque Saint Antoine	Jean d'Alesi	Cassis	Algeri
379.	16/06/1694	Nouveau Marchand de Tunis	André Jaubert	Cassis	Tunisi
380.	17/06/1694	Notre Dame de Grâce et Le Phénix	Jean Long	Marsiglia	Alessandria
381.	29/06/1694	Le Grand Saint Joseph, dit Le Jupiter	Jean Durand	Marsiglia	Costantinopoli
382.	29/06/1694	Barque La Vierge de Grâce	Joseph Rainier	Marsiglia	Tétouan
383.	05/07/1694	Tartane Saint Symphorien	Balthazard Ferrand	Martigues	Algeri
384.	20/07/1694	Saint François L'Hirondelle	Étienne Seren	Marsiglia	Alessandria
385.	26/07/1694	La Providence	Jean Aydoux	Cassis	Alessandria
386.	29/07/1694	Barque La Diane	Pierre Fournillier	Tolone	Corso
387.	03/08/1694	Saint Jean et Saint Thomas	Jean Daniel	La Seyne	Tunisi
388.	04/08/1694	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Smirne
389.	17/08/1694	Barque ou soit pinque Saint Joseph	François Hivert	La Ciotat	Tripoli (Libia)
390.	30/08/1694	Nouveau Marchand de Tunis	André Jaubert	Cassis	Tunisi
391.	11/09/1694	Tartane Sainte Anne	Fermin Chapuis	Saint Chamas	Tripoli (Libia)
392.	16/09/1694	Saint Jean-Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Alessandria
393.	16/09/1694	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Alessandria
394.	16/09/1694	Saint Joseph Les Dauphins Couronnés	Jean Savi	Marsiglia	Alessandria
395.	18/09/1694	Le Cheval Marin	Pierre Arnaud	La Ciotat	Smirne
396.	27/09/1694	Le Prudent	Michel Martin	La Ciotat	Alessandria
397.	27/09/1694	Barque Sainte Victoire	Esprit Riuffe	Antibes	Algeri
398.	29/09/1694	Tartane Sainte Anne	Charles Aube	Six-Fours	Tangeri
399.	17/10/1694	Saint Jean	Étienne Hugues	La Seyne	Alessandria
400.	17/10/1694	Jésus Marie Joseph	Louis Bagarri	Marsiglia	Alessandria
401.	08/11/1694	Saint Jacques	Jean Rougon	Marsiglia	Alessandria
402.	23/11/1694	La Fortune	Antoine Curet	La Ciotat	Smirne
403.	13/12/1694	Tartane Saint Symphorien	Balthazard Ferrand	Martigues	Tripoli (Libia)
404.	20/12/1694	Tartane Saint Joseph	Pierre Eisalene	Martigues	Tétouan
405.	10/01/1695	Barque Sainte Croix	Jacques Dagotti	Marsiglia	Alessandria

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

406.	31/01/1695	Barque Saint Joseph Les Armes de France	Gaspard Abaque	Marsiglia	Cala [El Kala]
407.	07/02/1695	Saint Jean et Saint Thomas	Jean Daniel	La Seyne	Tripoli (Libia)
408.	20/02/1695	L'Ange Gabriel	François Patti	La Ciotat	Acre
409.	24/02/1695	Notre Dame de Lorette	Michel Guigue	La Seyne	Alessandria
410.	14/03/1695	Barque Jésus Marie Sainte Anne	Charles Aube	Six-Fours	Algeri
411.	06/04/1695	L'Envieux	Honoré Fougasse	La Ciotat	Alessandria
412.	17/05/1695	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Smirne
413.	27/05/1695	La Marie Madeleine	Honoré Daniel	La Seyne	Tunisi
414.	12/06/1695	Barque Sainte Victoire	Esprit Riuffe	Antibes	Tripoli (Libia)
415.	13/06/1695	Nouveau Marchand de Tunis	André Jaubert	Cassis	Tunisi
416.	10/07/1695	Barque Saint Joseph	Claude Marion	La Ciotat	Tripoli (Libia)
417.	18/11/1695	Barque La Victoire	Esprit Riuffe	Antibes	Tripoli (Libia)
418.	19/12/1695	Barque Notre Dame de Miséricorde	Antoine Allègre	La Ciotat	Bougassi in Tripoli (Libia)
419.	12/01/1696	Barque Sainte Croix	Joseph Gouffre	Marsiglia	Tripoli (Libia)
420.	14/01/1696	Barque Que Dieu Conduise	Bernard Milanès	Marsiglia	Tripoli (Libia)
421.	27/01/1696	La Renommée	Joseph Brunet	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
422.	21/03/1696	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandretta
423.	21/03/1696	Saint Jean-Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Alessandria
424.	21/03/1696	Notre Dame de Lorette	Michel Guigue	La Seyne	Alessandria
425.	23/03/1696	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Tripoli (Libia)
426.	03/05/1696	L'Immaculée Conception	Antoine Beaussier	La Ciotat	Alessandria
427.	03/05/1696	Barque Saint Jean	Jean Barthélémy	Marsiglia	Algeri
428.	15/06/1696	Tartane ou Barque Saint Pierre	Alexandre Bloche	Rouen	Tripoli (Libia)
429.	26/07/1696	L'Envieux	Honoré Fougasse	La Ciotat	Alessandretta
430.	26/07/1696	La Paix	Pierre André	La Ciotat	Tunisi
431.	13/08/1696	La Fortune	Antoine Curet	La Ciotat	Smirne
432.	13/08/1696	Saint Esprit	Simon Roux	La Ciotat	Smirne
433.	13/08/1696	Jésus Maria Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Smirne
434.	13/08/1696	Barque La Vierge du Rosaire	François Dorgal	Marsiglia	Costantinopoli
435.	19/08/1696	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Tunisi
436.	01/09/1696	Barque Saint Paul	François Barthélémy	Marsiglia	San Giovanni d'Acri
437.	08/09/1696	Queche [Ketch] Saint Jean-Baptiste	Pierre Estrine	Martigues	Salé

## Guillaume Calafat

438.	19/09/1696	Le Saint Joseph	Pierre Alemandy	Marsiglia	Costantinopoli
439.	23/09/1696	Barque La Miséricorde	Antoine Allègre	La Ciotat	Algeri
440.	06/10/1696	Notre Dame du Rosaire et Le Cheval Marin	Pierre Arnaud	La Ciotat	Smirne
441.	10/10/1696	Notre Dame de Bon Rencontre	Joseph Vallantin	Marsiglia	Costantinopoli
442.	31/10/1696	Barque Saint Jean	Jean Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
443.	01/11/1696	Le Trompeur	Lazare Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
444.	07/11/1696	Barque Sainte Marie Égyptienne	Guillaume Aydoux	Cassis	Alessandria
445.	03/12/1696	Saint Joseph Les Dauphins Couronnés	Jean Savi	Marsiglia	Smirne
446.	05/12/1696	L'Immaculée Conception	Antoine Beaussier	La Ciotat	Smirne
447.	09/12/1696	La Paix	Pierre Audrit	La Ciotat	Tunisi
448.	09/12/1696	Barque Saint Joseph	Joseph Chauhan	Marsiglia	Tunisi
449.	08/01/1697	Notre Dame de Lorette	Michel Guigue	La Seyne	Alessandretta
450.	18/01/1697	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Tripoli (Libia)
451.	06/03/1697	Barque Saint Paul	François Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
452.	08/03/1697	Saint Esprit	Antoine Roux	La Ciotat	Alessandria
453.	12/03/1697	Saint Jean-Baptiste	Estienne Marin	La Ciotat	Smirne
454.	13/03/1697	Le Trompeur	Lazare Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
455.	21/03/1697	Barque Sainte Victoire	Esprit Riuffe	Antibes	Tripoli (Libia)
456.	17/04/1697	Barque Saint Jacques	Pierre Mirabel	Frontignan	Algeri
457.	27/04/1697	Barque Saint Étienne	Jean Langles	Frontignan	Costantinopoli
458.	13/05/1697	Tartane Sainte Anne Les Armes de Purgatoire	Joseph Painon	Martigues	Salé
459.	22/05/1697	Tartane Notre Dame du Rosaire	François Dorgal	Marsiglia	Bengazi
460.	07/06/1697	La Paix	Pierre Audric	La Ciotat	Tunisi
461.	14/07/1697	L'Envieux	Benoît Cruvellier	La Ciotat	Smirne
462.	21/07/1697	La Vierge du Rosaire et le Cheval Marin	Pierre Arnaud	La Ciotat	Alessandria
463.	29/07/1697	Jésus Marie Joseph	Jacques Marin	La Ciotat	Smirne
464.	04/08/1697	Saint Jacques	Jean Rougon	Marsiglia	Alessandria
465.	05/08/1697	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Tunisi
466.	12/08/1697	Le Trompeur	Lazare Barthélémy	Marsiglia	Alessandria
467.	19/09/1697	Barque La Vierge de Grâce	Charles Rainier	La Ciotat	Tunisi
468.	19/09/1697	Saint Jean-Baptiste	Pierre Marin	La Ciotat	Alessandria
469.	19/09/1697	Le Roi David	Pierre Martichon	La Ciotat	Alessandria

Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

470.	20/09/1697	L'Immaculée Conception	Antoine Beauissier	La Ciotat	Alessandria
471.	21/09/1697	Saint Jacques	Jacques Daniel	La Seyne	Alessandria
472.	21/09/1697	Barque L'Enfant Jésus	Pierre Eissalene	Martigues	Tétouan
473.	03/10/1697	Barque Jésus Marie Sainte Anne	Antoine Pérou	Saint Tropez	Smirne
474.	06/10/1697	Barque Saint Rainier	Barthélémy Aydin	Cassis	Tunisi
475.	09/10/1697	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Biserta
476.	16/10/1697	Barque	Charles Pons	Marsiglia	Tunisi
477.	17/10/1697	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Smirne
478.	18/10/1697	Tartane	Barbaroux	Martigues	Tunisi
479.	25/10/1697	Barque Saint Joseph	Étienne Bérard	Cassis	Mitilene
480.	24/11/1697	Saint Louis	Charles Lion	La Ciotat	Tunisi
481.	07/12/1697	Barque Notre Dame du Rosaire	François Dorgal	Marsiglia	Algeri
482.	10/12/1697	Barque Sainte Marie Égyptienne	Guillaume Aydoux	Cassis	Tripoli (Libia)
483.	20/12/1697	Barque Notre Dame de La Garde	Honoré Roux	Six Fours	Algeri
484.	04/01/1698	Tartane Saint Joseph et Saint Odoarde	Odoarde Bergerac	Martigues	Salé
485.	14/01/1698	Le Constant	Honoré Fougasse	La Ciotat	Alessandretta
486.	30/01/1698	Barque Saint Joseph	Barthélémy Bertrand	Marsiglia	Tunisi
487.	01/02/1698	Marsiliane Saint Antoine de Padoue	Charles Fabre	La Ciotat	Zuaro [Tripoli (Libia)]
488.	07/02/1698	Barque	André Jourdan	Marsiglia	Tunisi
489.	11/02/1698	Barque L'Aventurière	Sébastien Dantoine	Martigues	Tunisi
490.	27/02/1698	Notre Dame de Lorette	Michel Guigue	La Seyne	Smirne
491.	02/03/1698	Barque Saint Rainier	Barthélémy Eydin	Cassis	Tunisi
492.	03/03/1698	Saint Jean-Baptiste	Esprit Pascalis	Marsiglia	Smirne
493.	03/03/1698	L'Ange Custode	André Laugier	Martigues	Smirne
494.	11/03/1698	Esprit	Antoine Roux	La Ciotat	Alessandria
495.	27/03/1698	Jésus Marie Joseph	Pierre Marin	La Ciotat	Alessandria
496.	08/04/1698	Le Roi David	Pierre Martiche	La Ciotat	Smirne
497.	07/05/1698	Barque	Antoine Toulinan	La Ciotat	Tunisi
498.	09/05/1698	Barque Notre Dame du Rosaire	François Dorgal	Marsiglia	Algeri
499.	11/05/1698	Barque	Antoine Aydoux	Cassis	Volo
500.	17/05/1698	Barque Sainte Anne	Honoré Jeubellin	La Ciotat	Tripoli (Libia)

Guillaume Calafat

501.	21/05/1698	Barque La Vierge de Grâce	Charles Rainier	La Ciotat	Tangeri
502.	21/05/1698	Barque La Trinité	Pierre Viguier	Frontignan	Algeri
503.	04/06/1698	Sainte Marguerite	Antoine Marin	La Ciotat	Alessandretta
504.	08/06/1698	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Tripoli (Libia)
505.	14/06/1698	Barque Saint Symphorien	Barthazard Ferrand	Martigues	Alessandria
506.	21/06/1698	L'Envieux	Benoît Cruvellier	La Ciotat	Alessandria
507.	29/06/1698	La Renomé	Joseph Arnaud	Tolone	Scopoli
508.	06/07/1698	Saint Ursule	Pierre Audric	La Ciotat	San Giovanni d'Acri
509.	09/07/1698	Les Trois Rois	Charles Audric	La Ciotat	Alessandria
510.	09/07/1698	Barque Sainte Marie Egyptienne	Guillaume Aydoux	Cassis	Alessandria
511.	15/07/1698	Saint Jean-Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Tripoli (Siria)
512.	20/07/1698	Barque Saint François de Paul et Notre Dame du Rosaire	Arvieux Boumond	Martigues	Tunisi
513.	03/08/1698	Notre Dame de Bon Rencontre	Joseph Valentin	Marsiglia	Costantinopoli
514.	30/08/1698	Saint Augustin	Joseph Sauvaire		Costantinopoli
515.	30/08/1698	Marsiliane Saint Antoine de Padoue	Charles Fabre	La Ciotat	Tripoli (Libia)
516.	30/08/1698	Tartane Sainte Anne	Charles Aube	Six-Fours	Tripoli (Libia)
517.	06/09/1698	La Renomé	Joseph Brunet	La Ciotat	Alessandretta
518.	07/09/1698	Barque Les Armes du Purgatoire	Antoine Fougasse	La Ciotat	Tétouan
519.	11/09/1698	Barque La Vierge de Grâce	Charles Rainier	La Ciotat	Tunisi
520.	11/09/1698	Corvette ou soit La Paix	Antoine Carbonel	La Ciotat	Alessandria
521.	12/09/1698	La Paix	Joseph Boissier	Tolone	Alessandria
522.	13/09/1698	Barque Saint Étienne	Jean Langles	Frontignan	Alessandria
523.	13/09/1698	Barque Saint Joseph	Joseph Abeille	Marsiglia	Sidone
524.	15/09/1698	Tartane Saint Tropez	Antoine Péron	Saint Tropez	Alessandria
525.	29/09/1698	La Paix et la Velocité	Étienne Tourre	Tolone	Alessandria
526.	01/10/1698	La Marie Rose	Jean Turc	Marsiglia	Alessandria
527.	05/10/1698	Tartane Saint Louis	Simon Antoine	Martigues	Tétouan
528.	13/10/1698	Saint Antoine de Padoue	André Jeullien	La Seyne	Smirne
529.	13/10/1698	Barque La Victoire	Esprit Riuffe	Antibes	Smirne
530.	13/10/1698	Saint Antoine de Padoue et Les Armes du Purgatoire	Jean Aube	Tolone	
531.	16/10/1698	Tartane Saint Genies	Joseph Patoi	Marsiglia	Cefalonia
532.	26/10/1698	Barque La Perle	Vincent Jounin	La Ciotat	Alessandria

## Livorno e la Camera di commercio di Marsiglia

533.	03/11/1698	Notre Dame de Bon Secours	Honoré Teissere	Marsiglia	Smirne
534.	05/11/1698	Barque Notre Dame du Rosaire	Michele Ganelle	La Ciotat	Tétouan
535.	08/11/1698	Corvette ou soit La Paix	Antoine Carbonel	La Ciotat	Biserta
536.	10/11/1698	Barque Notre Dame de La Concorde	Michel Mathieu	Martigues	Tunisi
537.	18/11/1698	Saint Antoine	André Jaubert	La Ciotat	Alessandria
538.	02/12/1698	Barque La Velouté	Honoré Roux	La Seyne	Algeri
539.	07/12/1698	Barque Notre Dame du Rosaire	François Dorgal	Marsiglia	Algeri
540.	Sans date	Sainte Barbe	Antoine Sicard	La Ciotat	Levante (corso)
541.	01/01/1699	L'Immaculée Conception	Capitaine Antoine	La Ciotat	Alessandretta
542.	10/01/1699	Sainte Ursule	Pierre André	La Ciotat	Smirne
543.	12/01/1699	Notre Dame de Lorette	Pierre Brue	La Ciotat	Alessandria
544.	12/01/1699	Barque	Louis Lieutaud	Marsiglia	Tunisi
545.	19/01/1699	Barque Saint Rainier	Barthélémy Eydin	Cassis	Alessandretta
546.	01/02/1699	Tartane Saint Pierre	Noël Antoine	Martigues	Alessandria
547.	12/02/1699	Saint-Jean Baptiste	Étienne Marin	La Ciotat	Alessandria
548.	14/02/1699	Notre Dame de Bon Rencontre	Joseph Vallantin	Marsiglia	
549.	16/02/1699	Barque L'Aventurière	Nicolas Olivier	Havre de Grâce	Tunisi
550.	11/03/1699	Barque Sainte Anne	Antoinre Ricard	Martigues	Biserta
551.	12/03/1699	L'Ange Custode	André Laugier	Martigues	Smirne
552.	31/03/1699	Tartane Saint Antoine	Claude de Laurier	Martigues	Algeri
553.	05/04/1699	La Marie	Alexandre Sicard	Tolone	Alessandria
554.	10/04/1699	La Paix	Antoine Carbonel	La Ciotat	Alessandria
555.	15/04/1699	Notre Dame de Grâce	Noël Olivier	Marsiglia	Smirne
556.	15/04/1699	Barque Les Armes du Purgatoire	Antoine Fougasse	La Ciotat	Tunisi
557.	21/04/1699	L'Envieux	Benoît Cruvellier	La Ciotat	Alessandria
558.	21/04/1699	Saint Antoine de Padoue	André Jullien	La Seyne	Alessandria
559.	21/04/1699	Barque Saint Léone	Barthélémy Pérou	Saint Tropez	Tripoli (Libia)
560.	21/04/1699	Barque La Trinité	Pierre Viguier	Frontignan	Algeri
561.	22/04/1699	La Vélocité	Étienne Tourre	Tolone	Smirne
562.	23/04/1699	Tartane Saint Pierre	Noël Antoine /	Martigues	Tunisi
563.	01/05/1699	Saint Antoine de Padoue	André Jaubert	La Ciotat	Palestina
564.	03/05/1699	Sainte Barbe	Victor Place	La Ciotat	?
565.	05/05/1699	Barque Saint Joseph	Pierre Gay	Frontignan	Biserta



## Guillaume Calafat

566.	15/05/1699	Saint Jean-Baptiste	Guillaume Camoin	Cassis	Cassandria
567.	15/05/1699	Barque Saint Joseph	Jean Reclus	La Ciotat	Zante e Cefalonia
568.	27/05/1699	Barque La Vierge des Anges	Jacques d'Agotti	Marsiglia	Nauplia
569.	28/05/1699	Tartane Saint Jean	Barthélemy Abeille	Martigues	Tunisi
570.	05/06/1699	Barque Saint Joseph	Claude Marian	La Ciotat	Smirne
571.	05/06/1699	Notre Dame de Bon Secours	Honoré Tesseire	Marsiglia	Smirne
572.	10/06/1699	Barque Saint Jean-Baptiste	Pierre Marie André	Marsiglia	Tunisi
573.	15/06/1699	Barque Sainte Croix et Saint Joseph	Louis Féraud	Marsiglia	Carmesine [Monte Santo]
574.	16/06/1699	Tartane Saint Jean-Baptiste	Laurent Girard	La Ciotat	Negroponte
575.	20/06/1699	Barque Saint Alessis	Jacques Composto	Frontignan	Tripoli (Libia)
576.	23/06/1699	Saint Jacques	Jean Martiche	La Ciotat	Alessandria
577.	28/06/1699	Tartane Saint Louis	Joseph Rousan	Martigues	Nauplia
578.	29/06/1699	Barque Jésus Marie et Saint-Anne	François Lieutaud	Marsiglia	Biserta